IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 1 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 1 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI — 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento testè iniziato in dono con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materie di interesse generale, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione nel 1906 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto di più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha fratteno inviato il seguente*

SOMMARIO

Generalità del Calendario.
Effemeride astronomiche.
Tavole astronomiche.
Calendario settimanale: Diario sacro - Memorandum - Intercalari - Cronologia della storia - Ritorno Veneziano.
Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, ecc.
Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione nel 1906 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto di più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha fratteno inviato il seguente*

SOMMARIO

Generalità del Calendario.
Effemeride astronomiche.
Tavole astronomiche.
Calendario settimanale: Diario sacro - Memorandum - Intercalari - Cronologia della storia - Ritorno Veneziano.
Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, ecc.
I Conzini d'Italia.
Vecchi mestieri dell'Italia.
Cronologia dei Dogi veneti, con gli avvenimenti più notevoli della storia di Venezia, dai tempi dei Dogi.
Cronistoria dell'anno 1908.
La campagna del 1859 in vetriciugue quadri.
Indice alfabetico annuale delle leggi.
Leggi e regolamenti sul riposo settimanale, sul bollo delle cambiali, ecc.
Piccolo rademecum amministrativo.
Le principali biblioteche italiane.
Le biblioteche gratuite per i fanciulli.
Giornali femminili.
I clechi in Italia.
Agricoltura. - Novità della scienza. - Le nostre industrie.
L'industria della carta.
Sottomarini e sommergibili.
La posta e un grande giornale.
Canzoni, costumi tradizionali del popolo italiano (I pastori dell'Appennino Umbro-Marchigiano - La lavorazione della carrozzella a Lecce).
I nostri teatri: Spunti statistici.
Sports giuochi e passatempi (Automobilismo - Cavalli e corse - Gli Ski).
Gli avvenimenti più notevoli dell'anno.
Cronologia di scienza, lettere, arti e sport.
Necrologio dell'anno.
La storia politica dell'anno narrata dalla caricatura italiana.
Vita pratica. - Consigli per tutte le occasioni della vita.

LA FILOSOFIA DI MANNI. Novella di *Luciano Zuccoli*, illustrata.

Calendario Venus.

I fedeli abbonati del *Popolo Romano* saranno certamente soddisfatti di ricevere altresì oltre l'Almanacco) in dono quell'elegante e suggestivo almanacco lascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo artistocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

VENUS è il capespirito della insuperata profumeria igienico, che ha fatto celebre il nome della Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, di cui tutti gli eleganti della Capitale conoscono così bene i superbi Magazzini al Corso, dove sanno di trovare tutto ciò che richiede un gusto fino e delicato, accoppiato all'igiene. E' questo che rende oltremodo preziate le profumerie della **Casa Bertelli.**

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è omaggio specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* inviera pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio - 1906 - identico a quello dell'anno scorso.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con modelli tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* è nell'economia del 30 0[0] — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 in invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa veruna essi alla trasmissione con speciali speciali eppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

(I premi sono inviati in franchigia postale)

Nota triste.

In tutte le grandi sciagure che colpiscono l'umanità è inevitabile qualche nota fosca, che dimostra come nei popoli civili non sia ancora estirpato l'istinto della perfidia.

A Messina si è dovuto ricorrere — e ben fece il Governo — allo stato di assedio per colpire gli sciacalli, che si erano lanciati sulle rovine della città a scopo di rapina. E questo si comprende ancora, perchè le carceri crollarono e diedero modo ai peggiori arnesi, che non mancano in specie nei porti di mare, di tentare le gesta proprie al loro perverso istinto.

Ma nessuno potrebbe immaginare che in altre sfere, ritenute civili, si possa trarre profitto da una sventura nazionale, che opprime tutti gli animi, per tentare losche speculazioni a danno del credito per l'ingordigia di qualche lucro eventuale.

I lettori troveranno più oltre una parte del giornale una notizia, che sarebbe incredibile, se non si fossero digià avute alcune manifestazioni.

Nell'ambiente di alcune Borse si è rivelato il proposito di approfittare di questo triste momento, per organizzare un assalto a fine di razzo, ricorrendo ai mezzi più ignobili.

Ad un siffatto progetto, ignobile e odioso quanto mai, si è voluto connettere il malumore degli agenti di cambio per la nuova legge sulle Borse.

A noi che conosciamo l'ambiente, una tale supposizione ripugna. Non può essere che la fecia, in quasi pur troppo non manca attorno alle Borse, come in altri ambienti, che possa concepire siffatti propositi.

I quali, dopo tutto, sono insani, sia perchè i danni derivanti al credito dalle calamità hanno colpito due Provincie, dove non vi era grande attività di affari e non esiste per mercato finanziario; sia perchè nelle sfere governativesono pensa a colpire sotto una forma e in una qualunque misura la rendita pubblica per rimediare alle conseguenze dei terremoti per quanto possano essere gravi.

Si farà qualunque sacrifizio, senza aggravare del resto menomamente i cespiti che hanno attinenza all'economia nazionale, ma tutto ciò che si riferisce al credito sarà gelosamente rispettato.

E allora? Allora si può ben dire che questi tentativi di rapine, in definitiva, si ritorcerebbero contro la teppa borsistica, che li organizza: ma ciò non ci basta che il tentativo sia ignobile e non possa per un momento produrre qualche perturbazione e qualche danno alla buona fede pubblica.

Noi quindi lodiamo il Governo, che è provveduto, se vigilerà a che le disposizioni date vengano eseguite nel modo più rigido e severo.

Avrà il plauso di tutto il paese.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **L'Aja**, 31 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto reale secondo il quale il nome di Orange Nassau sarà mantenuto alla primogenitura della Regina e la primogenitura della Regina porterà i titoli di Principe e Principessa di Orange Nassau e di Duca e Duchessa di Mecklemburgo.

(S) **Belgrado**, 31 — Il Ministro della guerra, Stefanovich, ha dato le sue dimissioni. Il Re le ha accettate.

(S) **Parigi**, 31 — Il Consiglio dei Ministri si riunirà questa sera all'Eliseo alle ore 6.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 31 — Si ha da Tangeri:

Dopo le feste del Ramadan, Afid ha intenzione di recarsi a Rabat per ricevervi i rappresentanti delle Potenze.

Convenzione franco-italiana di arbitrato.

(S) **Parigi**, 31 — Il *Journal Officiel* pubblica una Nota dicendo che il Ministro degli esteri Pichon e l'Ambasciatore d'Italia, conte Galliva, procedettero il 24 dicembre alla rinnovazione della Convenzione di arbitrato franco-italiana del 25 dicembre 1903.

Cina e S. U. d'America.

(S) **Londra**, 31 — Il *Times* ha da New-York che la missione di Tang-Tchao-Fi qui venuta da Pechino apparentemente per negoziare il Governo degli Stati Uniti per la rinuncia delle indennità dovute dalla Cina alla Confederazione in seguito alla insurrezione dei *boxers*, ha avuto un completo insuccesso.

L'inviato cinese sembra che fosse venuto, qui per negoziare la conclusione di un trattato che avrebbe dovuto costituire una specie di alleanza tra l'Impero cinese e gli S. U. d'America, mentre del quale il Governo federale non ha neppur voluto sentire parlare.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 31 — I *bazars* sono stati riaperti. L'ordine non è stato turbato.

Lo Scià ha chiamato per oggi alla Reggia il capo del partito Sard-el-Dauley onde conferire con lui intorno alla situazione.

(S) **Londra**, 31. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

E' secretato che la Russia si è messa d'accordo coll'Inghilterra per l'attuazione di una politica più attiva in Persia.

E' stato ora deciso di prendere misure onde indurre lo Scià ad accettare un programma di riforme finanziarie ed amministrative pel suo impero.

Per la completa interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stamane abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

TURCHIA

● (S) **Costantinopoli**, 31. — *Camera.* Viene fissata all'11 gennaio la discussione dell'interpellanza Djahjò sulla politica del Governo ed al 14 gennaio la discussione dell'interpellanza Cosmidi sul presunto tentativo di aggressione all'erede del Trono.

La Camera si è aggiornata all'11 gennaio.

RUSSIA

● (S) **Pietroburgo**, 31. *Duma* — Si respinge ad unanimità, malgrado l'insistenza del Ministro del commercio, un progetto che tende a prolungare la durata dell'applicazione della legge temporanea del 1900, che regola l'aggiudicazione alasta pubblica dei domini permanenti della Corona. Si approva invece la formula transitoria della Commissione di finanza che augura, in vista della assoluta insufficienza della legge del 1900 e della ricchezza pubblica considerevole rappresentata dai domini permanenti della Corona, che il Governo elaborò e presenti presto alla Duma un progetto riguardante la messa all'asta dei domini permanenti della Corona.

Condoglianze dei Capi Stato e Governi esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 31. — Il Re Alfonso XIII ha telegrafato al Re Vittorio Emanuele la condoglianze per la catastrofe che ha colpito la Sicilia e la Calabria ed ha inoltre dato istruzioni affinchè siano adottate ad esprimere all'Italia e Madrid i sentimenti di dolore che provano nell'apprendere la notizia di questo terribile avvenimento.

Grecia.

(S) **Atene**, 31. — Il Presidente della Camera ha telegrafato ai Presidenti della Camera e del Senato italiani esprimendo la partecipazione della Camera e del popolo greco al lutto che colpisce l'Italia.

La stampa continua a pubblicare articoli affettuosi. I Consigli municipali di Atene e di Corfù hanno votato condoglianze. A Corfù si è costituito un Comitato per una sottoscrizione a favore dei danneggiati di Calabria e Sicilia.

A Corfù la cannoniera tedesca « Hertha » ha ricevuto ordine di imbarcare sbarri e altri soccorsi e di partire d'urgenza per Messina.

Condoglianze dei Parlamenti

Austria.

(S) **Vienna**, 31. — *La Camera dei Signori* votò condoglianze all'Italia.

Il barone **Bienerth** si è recato personalmente all'Ambasciata italiana a presentare le condoglianze del Governo austro-ungarico.

● (S) **Vienna**, 31. Il Pres. della Camera austriaca ha inviato al Governo e al Parlamento italiano le profonde condoglianze della Camera dei deputati pel disastro di Sicilia e di Calabria.

Grecia.

Atene, 31. — (*Dep. Stati*) - In principio di seduta il Presidente domanda con parole commoventi che la Camera si voglia associare al lutto che colpisce l'Italia ed il suo popolo al quale il popolo greco è legato da tanti vincoli.

Il Primo Ministro è assente perchè indisposto.

Il Ministro dell'interno si associa a nome del Governo ai sentimenti espressi dal Presidente.

La proposta è approvata dall'intera Camera tra vivi applausi.

E' stato formato un grande comitato sotto la presidenza del Metropolita di Atene, del quale fanno parte parecchie notabilità greche allo scopo di aprire una sottoscrizione in favore delle vittime di Sicilia e Calabria.

Tutti i giornali pubblicano articoli improntati a viva pietà e simpatia per le vittime della catastrofe.

Si rilevano i sentimenti di dolore e di solidarietà che provoca in Grecia il disastro che colpisce le popolazioni dell'Italia meridionale.

Bulgaria.

Sofia, 31. (*Sobranie*) — Si decide di inviare al Parlamento italiano un dispaccio di condoglianza per il disastro della Sicilia e della Calabria.

Germania.

● (S) **Amburgo**, 31. L'Imperatore Guglielmo ha pregato la Società di navigazione « Hamburg Amerika Linie » di imbarcare sul piroscafo *Hirsch*, che partirà il 7 gennaio, sei padiglioni sistema Daecker, per trasportarli in Sicilia quale dono dell'Imperatore per le famiglie bisognose colpite dal disastro.

I SOCCORSI DALL' ESTERO

Trieste, 31. — Il giornale *Il Piccolo* ha inviato telegrafico mente al Ministero dell' Interno a Roma le prime lire cinquemila lire, raccolte per l'assegnazione del terremoto.

La Camera di Commercio di Gorizia ha inviato al Ministero dell' Agricoltura italiano cinquecento corone.

Francia.

(S) **Parigi**, 31. — Il Consiglio municipale, pro fondamente commosso per la catastrofe che ha colpito la nazione italiana, ha espresso i sentimenti di fraterna simpatia ed ha incaricato la sua presidenza di prendere disposizioni necessarie per assicurare i soccorsi che occorrono a beneficio delle vittime dei disastri della Sicilia e della Calabria e di firmare una sovvenzione.

Il consigliere De Ville ha ricordato che come delegato di Parigi fu ricevuto nei paesi rimasti vittime dal disastro e rimase commosso dello loro fiera simpatia per Parigi e per la Francia.

(S) **Le Havre**, 31. — Il Consiglio municipale ha approvato una mozione colla quale si esprimono alla nazione italiana sentimenti di viva condoglianza con l'espressione della sua fraterna e dolorosa simpatia.

Il Consiglio municipale ha anche approvato il versamento della somma di mille lire al Comitato di soccorso in favore degli infelici vittime dei disastri della Calabria e della Sicilia.

La Casa Hambro di Londra ha sottoscritto lire 20 mila, la Banca di Francia ha sottoscritto lire 50 mila e il Credito svizzero di Zurigo lire 10 mila a favore dei danneggiati del terremoto in Calabria e Sicilia.

(S) **Parigi**, 31. — Le corazzate francesi mandate a Messina portano a bordo 50,000 razioni di farina e conserva, 1000 coperte e denaro per i primi soccorsi.

(S) **Parigi**, 31. — Il Governatore della Banca di Francia ha così telegrafato al direttore generale della Banca d'Italia:

« Mi affretto a farvi conoscere che a testimonianza della sua profonda e dolorosa simpatia per la nazione italiana la Banca di Francia sottoscrive 50,000 franchi per venire in aiuto alle vittime dell'orribile catastrofe. Espressioni di amicizia molto cordiali. *Giorgio Pallain.*

● (S) **Parigi**, 31 — I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti all'Eliseo questa sera alle ore 6, sotto la presidenza del Presidente Fallieres.

Il Consiglio ha deciso di aprire una sottoscrizione nazionale per venire in aiuto delle vittime del terremoto di Sicilia e di Calabria. Si è deciso di chiedere a tutta la stampa di aprire delle liste di sottoscrizione e di costituire un Comitato per raccogliere le somme che saranno versate alla Banca di Francia.

Il Presidente della Repubblica si è iscritto per 20 mila franchi e il Consiglio dei Ministri per 12 mila.

(S) **Nizza**, 31. Il Sindaco, sen. Sauven ha costituito un Comitato di beneficenza per dare feste speciali a pro dei danneggiati dal terremoto in Italia.

Il vescovo ha inviato 500 lire al Console italiano.

Varie Società hanno aperto sottoscrizioni.

Anche a Mentone si è costituito franco-italiano agna sottoscrizioni e organizza feste di beneficenza.

Grecia.

(S) **Atene**, 31. — Si organizza per domani al Teatro Reale una rappresentazione sotto il patrocinio del Ministro d'Italia a beneficio delle vittime del disastro in Calabria e in Sicilia. Alla rappresentazione assisterà anche la Famiglia Reale.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 31 — La Casa degli armatori Wilson di Hull, alla quale appartiene la nave *Ebro* che ha concorso all'opera di salvataggio a Messina, ha aperto una sottoscrizione per le vittime del terremoto della Sicilia e della Calabria e annunciò che invierà tutti i doni gratuitamente.

Londra, 31 — Un telegramma all'Ambasciata d'Italia dal Lord Mayor di Londra, annuncia di avere istituito una sottoscrizione a favore delle vittime.

In seguito a questa iniziativa l'Ambasciata, il Consolato e la Camera di Commercio d'Italia hanno deciso di rivolgere una circolare e stanno inviando alla Colonia invitandoli ad inviare la loro offerta al Lord Mayor.

Malgrado ciò alcuni notabili hanno già mandato il loro obolo al Consolato e alla Camera di Commercio.

Domani verrà pubblicata la prima lista delle sottoscrizioni raccolte; si crede che la somma raccolta superi già le ventimila lire sterline. Molte sottoscrittori vi figurano per mille sterline e tre di esse sono le grandi Case finanziarie inglesi di Baring Brothers, Rothschild Son, Catt ed altre.

● **Londra**, 31. Il Club italiano ha già sottoscritto per 100 sterline.

● **Malta**, 31. Sono partiti per Messina sull'incrociatore « Philomel » con ogni sorta di medicamenti, 14 medici.

Germania.

● **Berlino**, 31. Il Comitato, posto sotto il patronato dell'Imperatrice, terrà una grande seduta il 2 gennaio nel pal. del Reichstag per costituirsi.

Tutti i Comitati locali sono invitati a tenersi in diretta comunicazione per non disperdere le forze.

Tre i nuovi asmi inscritti si notano quelli del Min. Dernburg, di Breitenbach e del Min. bavarese bar. Dusch.

L'imperatrice ha inviato un telegramma molto affettuoso alla Regina Elena esprimendole vivissime condoglianze. La Regina ha risposto ringraziando con grande cordialità.

● **Berlino**, 31, ore 19. Il Consiglio comunale di Berlino ha votato 50,000 marchi per i danneggiati dal terremoto nelle Calabrie e in Sicilia.

A Dresda uno sconcertino ha mandato al Consolato italiano 30,000 marchi.

L'organizzazione dei soccorsi in Germania procede rapidamente.

L'Imperatore e l'Imperatrice, il Cancelliere e la principessa di Bülow seguono con interesse questo movimento.

Stati Uniti.

(S) **New-York** 31. — Le offerte già raccolte dalla Croce Rossa indicano che i sottoscrittori raggiungeranno certamente la somma di quattro milioni.

Oltre le sottoscrizioni popolari aperte dai Governatori degli Stati, i Sindaci della città hanno lanciato manifesti.

I sacerdoti di tutte le confessioni fanno appello ai fedeli.

I teatri daranno grandi rappresentazioni.

(S) **San Francisco** 31. — Oltre 60,000 dollari sono stati raccolti da una prima sottoscrizione.

(S) **Washington** 31. — La cannoniera *Scorpion* ha ricevuto ordine di lasciare Costantinopoli per l'Italia.

La squadra americana del Mar Rosso prosegue per l'Italia, ma il suo aiuto non potrà arrivare che in 12 giorni.

(S) **New-York** 31. — La « Standard Oil Company » ha offerto 10.000 dollari. La « Corporazione dell' Acciaio degli Stati Uniti » ne ha offerti 25.000.

● **New-York**. 31. La Sezione della Croce Rossa di New-York ha fatto pervenire per telegrafo oltre 20.000 lire che diventano 30 colle 10.000 precedenti.

● (S) **Washington**. 31. Il Governo americano ha disposto perchè una corazzata americana che si trova attualmente nel Mar Rosso si rechi a Messina per partecipare all'opera di soccorso.

Australia.

Londra, 31. — Dispacci da Sidney e Melbourne annunciano che sono state aperte in quelle città sottoscrizioni a favore delle vittime della catastrofe della Sicilia e Calabria.

Canadà.

Ottawa, 31. — Probabilmente alla riapertura del Parlamento canadese verranno votati alcuni crediti per soccorrere le vittime della catastrofe di Sicilia e Calabria.

La Colonia italiana ha già aperta una sottoscrizione.

Nel mondo giornalistico

(S) **Vienna**, 31 — L'Associazione dei giornalisti e letterati viennesi « Concordia » ha diretto il seguente dispaccio all'Associazione della Stampa italiana:

« Il dottor Ehrlich, vice-presidente dell'Associazione dei giornalisti e letterati viennesi « Concordia » esprime i sentimenti di profondo dolore per la sciagura nazionale che ha colpito il paese amico.

« La stampa viennese, sempre interprete dell'amore che ci lega alla bella Italia, lo è tanto più in questo momento in cui il vostro paese è immerso nel lutto.

« La presidenza ha deciso di organizzare un grande concerto a beneficio delle popolazioni colpite dal terremoto della Sicilia e della Calabria.»

All'Associazione della Stampa sono pervenuti i seguenti telegrammi:

— L'Assemblea generale dell'Associazione Sindacale della Stampa straniera di Parigi, partecipando al lutto nazionale italiano, vi invia condoglianze insieme ai espressioni di profonda simpatia. — Il presidente: *R. Blasco.*

(S) **Londra**, 31. — Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo in cui dice:

« Messina e Reggio Calabria saranno ricostruite, ma è necessario che il lavoro di ricostruzione non sia soltanto opera dell'Italia.

« Reggio e Messina appartengono alla civiltà europea e l'Inghilterra deve affrettarsi a prestare un aiuto a questa ricostruzione. »

Lo stesso giornale ha da Washington: « La Croce Rossa americana ha votato un sussidio di 250 mila lire alla Croce Rossa Italiana. »

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO.

Con decreto di questi giorni l'on. Ministro ha istituito una Commissione con incarico di raccogliere e coordinare le due leggi sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865 e quelle del regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865, tenendo conto, naturalmente, delle modificazioni successive, se tuttora in vigore.

La Commissione è presieduta dal comm. Mortara Ludovico, avvocato generale presso la Corte di Cassazione di Roma e composta come appresso:

Tofano comm. Eugenio, sostituto P. G. di Cassazione a Roma e Schirelli cav. Cataldo, consigliere di cassazione di Roma, vice presidenti.

Mosca comm. Tommaso, consigliere di appello a Roma, De Marchi cav. Luigi, consigliere d'appello in funzioni di Capo di Gabinetto del Sottosegretario di Stato del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti; Venzi comm. Giulio, consigliere d'appello in funzioni di Capo di Gabinetto del Ministro Guardasigilli.

Capi della 2ª e della 3ª Divisione del Ministero di Grazia e Giustizia.

Satta cav. Giuseppe, capo sezione al Ministero di Grazia e Giustizia.

Damiano cav. Carmelo e Ferrari cav. Emilio del Min. di Grazia e Giustizia per le funzioni di segretari.

La Real Corte

Casa di S. M. il Re al 1° Gennaio 1909

Alti funzionari di Corte

Ministro della Real Casa — Pozzo Vaglia S. E. cav. Emilio, ten. gen. nella riserva (*a vacare*).

Prefetto di Palazzo Gran Maestro di cerimonie — Gianotti S. E. conte Cesare Federico.

Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re — Brusati S. E. Ugo, ten. generale.

Secretario — Calabriani march. Carlo (con le attribuzioni e competenze di Grande Scudiere).

Gran Cacciatore — Carnisani di Brambilla conte Giulio.

Casa Militare di S. M. il Re

Primo aiutante di campo generale — Brusati S. E. Ugo (predetto).

Aiutanti di campo generali — Magg. generale Trombi conte Vittorio - Contreamo. Garelli Aristide.

Aiutanti di campo — Biscaretti di Ruffia Guido cap. di fregata — Camicia Francesco magg. d'artiglieria — Cittadini Arturo magg. di fanteria — Selby Gualtiero magg. di cavalleria.

Casa civile di S. M. il Re

Primo Maestro delle cerimonie di Corte — Borea d'Olmo march. Giov. Batt.

Maestri delle cerimonie di Corte — Scozia di Calliano march. Ivaldo - Tezzoni conte Francesco Giuseppe - Montalto Massimo duca di Fragnito - Avogadro degli Azzoni conte Francesco - Clio duca Ferdinando dei marchesi di Torrecuso.

Cerimoniere maggiore — Beccaria monsignor Giuseppe.

Ing. arch. e disp. di S. M. — Majocni d'Intignano march. Camillo.

Medico di S. M. — Quirico comm. dott. Giovanni.

Corte di S. M. la Regina.

Dame di Corte — Guicciardini cont. Francesca - Marulli nob. donna Alberta duch. d'Ascoli - Costa di Carrù e di Trinità cont. Maria - Prigona dei principi di Sant'Elia cont. Giulia - Bruschi-Falgeri cont. Maria - Calabrini marchesa Eleonora onoraria.

Gentiluomini di Corte — Guicciardini conte Ludovico - Marulli D. Sebastiano duca d'Ascoli - Costa di Carrù e di Trinità conte Paolo - Trigona dei princ. di Sant'Elia conte Emanuele - Bruschi-Falgari conte Luca - Calabrini march. Carlo onor. (prec.).

Dame di Palazzo — (*Roma*) Di Sonnino princ. Maria - Grazioli Lante D. Maria - Borghese D. Maria princ. del Vivaro - Rasponi cont. Luisa - Sforza Cesarini duch. Maria - Castani D. Vittoria princ. di Teora - Aragona Pignatelli Cortes D. Rosa duch. di Terranova - Sanfelice D. Giovanna princ. di Viggiano - Di Paternò princ. Caterina - Fieschi Ravaschieri cont. Beatrice - Centurione Scotto march. Giulia - Di Frasso Dentice princ. Emilia - Giovanelli princ. Marianna.

(*Torino*) Della Valle di Pomaro march. Paola - Pallavicino Mossi march. Irene - Rignon cont. Maria - Scati di Casteggio march. Lavinia - Balbis cont. M. Josephine.

(*Milano*) Borromeo cont. Rosanna - Greppi D. Maria Giusta - Trivulzio (dei principi D. Maddalena - Durini cont. Paolina - Visconti di Modrone duch. Marianna - Ponti march. Remigia - Taverna cont. Maria - Leonardi di Villacortese march. Caterina.

(*Napoli*) Tagliavia Pignatelli princ. Rosa - Pignatelli D. Maria duch. di Montalbino - Riario-Sforza duch. Carolina - Capece Minutolo di Bugnano D. Teresa duch. di Martina - Gastaldi Aquila d'Aragona D. Antonia duch. di Laurenzana - De Risels bar. Antonia.

(*Venezia*) Soranzo de Soresina Vidoni cont. Cecilia - Marcello cont. Rosanna - Minori cont. Maria Teresa - Brandolin Rota cont. Gabriella - Di Serego-Alighieri cont. Anna.

(*Firenze*) Venturi-Ginori march. Tecla - Della Gherardesca cont. Margherita - Serristori cont. Ortensia - Pandolfini cont. Beatrice.

(*Palermo*) Di Trabia e di Butera princ. Giulia - Giampilieri duch. Clementina - princ. di Valdina - Dell'Arenella duchessa Beatrice - Florio D. Franca.

(*Genova*) Centurione princ. Camilla - Pallavicino march. Agnese - Negrotto di Sant'Angelo march. Maria Giuseppina - Balbi Piovera march. Camilla.

Corte di S. M. la Regina Madre.

Dama d'onore — Pes di Villamarina Montereno S. E. march. Paola.

Cavaliere d'onore — Guicciolì march. Ferdinando.

Dame di Corte — Pallavicini princ. donna Carolina - Sforza-Cesarini duch. Vittoria - Arborio di Gattinara donna Teresa duch. di Sartirana - Pignatelli-Strongoli princ. Adelaide - Di Sant'Elia princ. Maria - Massimo duch. donna Teresa - Trotti march. Maria.

Gentiluomini di Corte — Zeno conte Alessandro - Perrone di Collegno conte Luigi - Oldofredi-Tadini conte Girolamo - Capranica del Grillo march. Giorgio.

Dame di Palazzo — (*Roma*). Calabrini march. Flora - Boncompagni-Ludovisi donna Teresa princ. di Venosa - Cenci donna Eleonora princ. di Vicovaro - Brancaccio princ. Elisabetta - Cavazza della Somaglia cont. Guendalina - Taverna march. Lavinia - Pes del march. di Villamarina cont. Maria Cristina.

(*Firenze*). Corsini princ. Anna - Strozzi princ. Antonietta - Torrigiani march. Giulia.

(*Milano*). Sala nob. donna Mina - Casati cont. Antonietta.

(*Napoli*). Di Pietdimonte princ. Giacinta - Barracco bar. Artemisia - Di Trieste e Molfierno principessa Antonietta - Di Candriano Caracciolo principessa Saluzia - D'Andria e Castelmonte Carafa duch. Enrichetta - Pignatelli Giuseppina princ. di Moutecorvuni.

(*Palermo*) Lanza di Trabia e di Butera princ. Sofia - Lanza-Spinelli Stefania princ. di Belmonte - Mazarino Lanza cont. Teresa.

(*Catania*) Di Cerami princ. Isabella.

(*Messina*) Marullo di Condolanni cont. Anna.

(*Torino*) Rignon contessa Irene - Lamba Doria march. Anna.

(*Venezia*) Brandolin cont. Leopolda - Papadopoli cont. Elena - Di Serego Alighieri cont. Maria.

(*Genova*) Doria march. Filomenella.

(*Cagliari*) Aymerich di Laconi march. Marianna.

Gentiluomini di Corte — (*Roma*) Aragona Pignatelli Cortes D. Giuseppe duca di Terranova (senatore) - Hardouin Luigi duca di Gallese.

(*Milano*) D'Adda Salvaterra march. Giovachino - Barbiano di Belgiotoso d'Este princ. Emilio.

(*Napoli*) Compagna barone Francesco (*senatore*) - San Felice Luigi princ. di viggiano - Capece Minutolo Luigi march. di Bugnano.

(*Palermo*) Trigona conte Luigi dei principi di S. Elia - Deanpeches Antonio princ. di Galati - Sostimo Geroiamo princ. di Fitalia.

(*Bologna*) Zucchini conte Antonio.

(*Genova*) Gropallo march. Luigi - Negrotto Cambiaso march. Giuseppe.

(*Torino*) Gaselli Bruceo di Ceresole conte Paolo - Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto.

(*Venezia*) Morosini conte Michele - Grimani conte Filippo.

Corte di S. A. R. la Principessa Letizia.

Dama d'onore — N. N.

Dame di Palazzo — Ferrari di Castelnuovo marchesa Felicetta - Balbis Bertone di Sambuy contessa Maria.

Cavaliere d'onore — Del Carretto di Mouerivello march. Carlo.

1906 073

Gentiluomini — Fossati Reynerl conte Gio
» Bonricino comm. Cesare.

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta

Primo aiutante di campo — San Martino d'Agliè Oberto col. d'artiglieria.
Aiutante di campo — Montanini Eudio magg.di artiglieria.
Ufficiali di ordinanza — Bragoli Luigi cap. di art. - Piella Paolo cap. cavall.

Casa di S. A. R. la Principessa Elena d'Orléans Duchessa d'Aosta

Dame di palazzo — Torrigiani march. Anna — Ricca di Castelvecchio contessa Luisa — Perrone di San Martino ban.ª Maria.
Gentildonne di Corte — Torrigiani march. Carlo - Ricca di Castelvecchio conte Luigi - Perrone di San Martino ban. Fernando.

Casa di S. A. R. il Conte di Torino.

Aiutante di campo — N. N.
Uff. d'ordinanza — Solaroli bar. Paolo, ten. cavalleria.

Casa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Uff. d'ord. — Negrotto Cambiaso Federico, ten. di vascello — N. N.

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova (Madre)

Dama d'onore — Malabaila di Canale e Castellinaldo marchesa di Carcegnasco, contessa dell'Impero Maria Clementina.
Dame di palazzo — Gazelli di Rossana contessa Lidia - Gelli della Loggia contessa Laura - — Figone del Carretto del Principi d'Alessandria marchesa Luisa.
Cavaliere d'onore — Gazelli di Rossana conte Alberto.
Gentiluomini — Radicati di Brozolo nob. Arialdo, D'Oria march. Massimiliano.

Casa militare di S. A. R. il Duca di Genova.

Primo aiutante di campo — Mengoni Marinelli Ferretti Raimondo, capitano di vascello nella Regia marina.

Aiutante di campo — N. N.
Uff. d'ordinanza — Cassana nob. Carlo ten. di vascello - Terni De Gregori nob. Luigi, tenente di vascello.
Ufficiale addetto alla Persona di S. A. R. il Principe di Udine — Contreccas Federico tenente di vascello.

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova.

Dame di palazzo — Pilo di Boyl march. Silvia - Radicati di Brozolo cont. Giulia - Fè di Bruno cont. Giannina.
Gentiluomini di Corte — Ricardi di Netro conte Alessandro - Balbo di Vinadio nob. Leonzio.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'amore ed il matrimonio. — Ellen Key (traduzione dallo svedese) — Torino, Fr.lli Bocca edit.

Ellen Key è una delle personalità più interessanti del mondo femminile contemporaneo: essa ha dedicata tutta la sua vita alla educazione della donna, a farle capire tutta la nobiltà, la grandezza dei suoi doveri di sposa e di madre, a accompagna a compagna intelligente dell'uomo, affinchè possa partecipare a tutte le manifestazioni della moderna vita sociale.

Il libro sull'amore e il matrimonio, che ora appare in veste italiana, ha valso molti attacchi e critiche all'Autrice.

Infatti le teorie che vi si espongono sono un po' arrischiate. Non bisogna però dimenticare che il libro fu scritto per la Scandinavia, e che i popoli del Nord hanno dell'amore e del matrimonio, un concetto molto diverso del nostro. Noi consigliamo quindi la lettura con le debite riserve e con beneficio d'inventario.

Lyrica. — E. Rudinm — Ed. N. Gavefalo - Bitonto.

Fra i libri di versi pubblicati in questi ultimi tempi questo è certo fra i buoni. Variati sono i metri usati dall'autore: efficaci molte immagini, felici come riescano le rime.

L'editore, consolo della gentilessa del volume, fa punto ogni cura nella pubblicazione, oltremodo corretta, ed abilmente impaginata.

Giulio Verne. — La Casa Voghera ha edito la maggiore raccolta delle opere del grande mago della gioventù.

Illustrati da splendide incisioni ed elegantemente rilegati in tela e oro, i volumi di questa importante biblioteca divertente e scientifica, formano senza dubbio il più gradioso e utile regalo che le famiglie in occasione delle strenne possono offrire ai fanciulli e alle fanciulle.

Al tempo dei miracoli. — A. Boccardi - Ed. Ulrico Hoepli - Milano.

E' questa una simpatica riunione di favole, raccolta in elegante volume: favole bizzarre, ma non trascendentali, che par trasportando il modo preciso nel regno della fantasia non incontro ai casi spaventi, ne tristi impressioni, oltremodo corretta, ed abilmente impaginata.

Il re di Sion. — Umberto Vico — Ed. Voghera - Roma.

Per i giovanetti studiosi, che hanno diritto quindi di divertirsi leggendo, è adatto questo libro che narra di viaggi, avventure audaci ecc.

La pubblicazione è adorna di fantasiose incisioni e rilegata elegantemente.

IL COMMERCIO ITALO-FRANCESE.

(Gennaio-novembre).

Il commercio italo-francese dal 1° gennaio al 30 novembre 1908 ha raggiunto le seguenti cifre:

Importazione dalla Francia L. 248,913,000
Esportazione in Francia » 163,756,000

Movimento totale L. 407,669,000

Alla esportazione italiana in Francia sono in aumento principalmente: le pietre e terre per arti e mestieri, il minerale di zinco, le lane; le trecce di paglia, i semi e i frutti oleosi, i vini, la canapa e i foraggi, la canapa greggia, ecc.

Sono in diminuzione: le piume d'ornamento, le uova, la seta, lo zolfo e il riso.

Alla importazione francese in Italia sono in aumento: le lane, i prodotti chimici, il baccala, la guttaperca, i filati d'ogni sorta, ecc.

In diminuzione: le sete greggie, gli automobili, il carbon fossile, i tessuti di seta, le macchine.

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Vallo de Paz

XXII.

— Molto. Non è soltanto incantevole, ha anche delle idee elevate e la collocherei volentieri fra le anime elette.

— A meno che non sia un'avventuriera, disse Ghislain.

— Come, su che cosa giudica...?

— La parola è dura e la ritiro. visto che la nota. Mi sonsi, non mi piace l'affettazione, tanto meno le donne smorfiose.

— Sì, convengo che qualche volta la signora Fynch ha delle arie languide, e parla con ricercatezza. Vi sono dei vini che hanno un gusto strano la prima volta che si bevono; ma ci si abitua presto e si preferiscono agli altri.

— Padronissimo di andare a trovare la signora ogni qual'volta le piaccia, ma non la consiglierei di andarci.

— Ella, signor Ghislain, è troppo buono per dare un consiglio simile. Ella sa che la signora Fynch è la mia migliore amica, che la sua casa è la mia casa, che io vado da lei come vado da me stesso, che non ho segreti per lei, che le confido tutto, che le chiedo tutto, che le debbo tutto, che la venero, che la stimo, che la rispetto, che la...

— Basta, basta, signor Sganarello, interruppe Ghislain.

E, cavando fuori di tasca un foglio che gli aveva consegnato il marabout d'Afrodisio, e che aveva potuto decifrare, lesse ad Eusebio questo brano:

« Dio benefica Maometto sua profeta e la famiglia di Maometto, le sue donne, i suoi discendenti, i suoi amici e fedeli! Mi stupisco che colui che ha udito parlare della morte possa rallegrarsi. Mi meraviglio che colui che è passato presso una tomba possa ridere ancora! »

— Che ragionamento! esclamò Eusebio. E' certo che morremo tutti, ma a una data ora mi meraviglio che un uomo, il quale, dopo aver desinato bene, in buona compagnia, passa la serata al chiaro di luna, su di una terrazza dova spira l'odore dei gelsomini, dichiari la vita cattiva spaventosamente quando pensa che in questo mondo vi sono molte belle donne, e spesso che per trovarne una, basta traversare la larghezza d'una via.

Ghislain spiegò di nuovo il foglio e lesse quest'altro brano.

« Quando Adamo camminava sul mare, incontrò Eva, e le disse: Chi sei? »

« — Sono colei che uccide la pietà, rispose lei. »

« — Chi sei? ribattè egli. »

« — Sono colei che distrugge la ricchezza, perchè, tutto molto minori della prima scossa. Da tredici ore gli strumenti sono quasi calmi.

L'Etna, lo Stromboli e Vulcano sono calmi. Si ascrive l'origine vulcanica dei fenomeni che si attribuiscono a movimenti orogenetici perduranti e si studio incoerente.

I fenomeni del 28 sembrano analoghi a quelli del 6 febbraio.

Comunicazioni e trasporti

(S) **Roma**, 31 — Coi piroscafi « Jonio » e « Umberto I » sono stati inviati ieri funzionari, agenti, truppa, carabinieri, materiali da campo, medicinali e vettovaglie da rispedirsi tra Reggio Calabria e Messina.

E' partito per Reggio il « Mafalda » con circa duecento soldati, medici, materiali e provviste diversi.

E' salpato per Reggio il « Lucania » con eguale carico.

(S) **Palermo**, 31 — Oggi è giunto da Messina il piroscafo « Ancona » con 300 feriti.

Il Sindaco di Catania telegrafa che forniranno operai ed indumenti per Messina.

(S) **Napoli**, 31 — Stamane sono partiti per i lidi del disastro l'*Indiana* e il *Lombardia*, con soldati, sanitari e molti viveri e sappellestili.

Alle 13.30 si è stabilita la linea telefonica da Napoli a Palmi: l'apparecchio è stato posto alla stazione.

(S) **Napoli** 31. — E' qui giunta la nave ciserna *Verde* ed è ripartita per Messina con carico completo di acqua.

(S) **Genova** 31. — Oggi saranno imbarcati per Messina circa 2000 soldati, dei quali 1200 sul *Sardegna* della R. C. I. ed il rimanente sul piroscafo della Società Italia.

(S) **Napoli** 31. — L' *Egitto*, della N. G. L., è partito per Messina, dopo avere imbarcato materiali, viveri ecc.

Il *Tebe*, della stessa Società, è partito con passeggeri, truppa e materiale.

Anche lo *Scilla*, dopo imbarcato viveri diretti in Calabria, è partito per la Si tlia.

E' giunto il *Duca di Genova*, che proseguirà per Messina, dopo aver caricato molto materiale, carrozzi e cavalli e molta truppa.

(S) **Napoli** 31. — Parmi ieri da Napoli il grande transatlantico *Lombardia*, che si reca coi luoghi del disastro per raccogliervi i superstiti.

L'Ordine di Malta a Messina.

Il prof. Durante con visite il personale sanitario, cioè quattro aiutanti chirurgi, quattro assistenti e sedici allievi i partiti ieri per Messina con l'ospedale di 125 letti dell'Ordine di Malta.

Accompagnano la missione nella sua missione filantropica e pietosa il cav. Cagia, vice direttore dello ambulanze, con alcuni militi dell'Ordine, ed il cav. Fasenzo.

Tutti sono animatori di fratellanza e pietà vanno a loro spese.

La spesa del mantenimento dell'ospedale è sostenuta dall'Ordine il quale ha anticipato la cospicua somma di L. 25,000.

Alla stazione erano a salutare i partenti i Commendatori e Cavalieri dell'Ordine.

Per i danneggiati dal terremoto.

Ecco la prima lista delle offerte pervenute al Ministero dell'Interno:

Municipio di Milano	L. 5,000
» di Torino	100,000
Casa Hambo di Londra	20,000
Banca di Francia	50,000
Società credito svizzero Zurigo	10,000
Municipio Lecce	1,000
Comitato di Lecce	1,229
R. Commissario Taranto	1,000
Comune Sepolcro	300
Cagliari Comitato	1,540
» Funzionari Prefettura	560
» Sindaco	500
» Provincia	5,000
» Municipio	5,000
Vessia Assic. Gen.	10,000
Napoli (Banco)	200,000
Livorno (sottoscrizione)	90,000
» Municipio	60,000
» Provincia	12,000
» Università israelitica	5,000

Il terremoto in Calabria e in Sicilia

(S) **Reggio Calabria**, 31. — Luogo là via da Lazzaro a Reggio regna la desolazione e lo spavento.

Della casetta colonica non restano neppure le macerie, che anzi stato trasportate dal maremoto. Gli immensi arenati sono dinanzi. La campagna è inondata per la larghezza di centinaia di metri.

Da Lazzaro a Reggio si incontrano numerose carrozze provenienti da Reggio con povere masserizie. Sono superstiti che si recano a Lazzaro ove principiano le comunicazioni ferroviarie.

Bocale, frazione di Lazzaro, è distrutta.

Della frazione del Comune di Pellaro non esistono che le pietre. Vi sono centinaia di morti.

Per giungere alla marina si passa fra cadaveri guasti, contorti, mutilati. Lo spettacolo è straziante.

Una squadra di soldati fa miracoli.

S. Gregorio è distrutto. Vi sono un centinaio di morti di cui pochi dissepolti; feriti moltissimi.

La frazione di Mosano è distrutta.

A Starre Superiore, presso Reggio, le case sono crollate o cadenti. I superstiti chiedono pane. Vi sono centinaia di vittime insepolte.

(S) **Reggio Calabria**, 31. — Oltre che Reggio Calabria ed i villaggi vicini, sono quasi totalmente distrutti i comuni di Palmi, Bagnara, Scilla, Villa San Giovanni, Cannitello, Catona, Gallina, Villa San Giuseppe, Gallina, Pompo Calabro, San Roberto, Santo Stefano di Aspromonte, Catefurio, Pellaro, Motta, San Giovanni, Montebello Jonio e M ropati.

(S) **Reggio Calabria**, 31. Lo spettacolo di Reggio è terrificante. Uomini e donne quando s'incontrano piangono ed enumerano i loro morti.

Le squadre di soccorso e i soldati che lavorano ai salvataggio sono circondati dalla folla che chiede loro dei viveri. In piazza Garibaldi sono radunati molti feriti.

Una squadra di soccorso, diretta da medici militari è stata impiantata sulla marina. I superstiti vestiti di pochi cenci non fanno che narrare le loro sofferenze.

Il cav. Garibaldi è completamente estraito dalle macerie.

Ieri mattina S. M. il Re visitava e confortava amorevolmente i feriti.

La folla acclamava commossa gridando: « Abbiamo il Re! Abbiamo tutto! »

Il Prefetto comm. Orso con la sua famiglia fu salvato per mezzo di una scala posta dal commissario Tranfi dinanzi al balcone del suo appartamento. Ora egli insieme alla famiglia abita al Commissariato.

Il capitano Demetrio Tripepi è morto dopo una agonia straziante.

Pare che i morti siano circa 20 mila. I primi soccorsi sono giunti martedì colla corazzata *Napoli*, comandata dal capitano Gagni, che sbarcò viveri e munizioni.

(S) **Catanzaro**, 31 — Stamane sono giunti 21 feriti, provenienti da Lazzaro e sono stati ricoverati negli ospedali. Altri 10 di gran parte soldati e guardie di finanza, hanno voluto proseguire per Napoli.

E' tornato da Reggio il direttore dell'Istituto di Credito Agrario Antonio Giacopi, che ha fatto la pietà tinta la stanza da Reggio fino a Lazzaro. La descrizione che egli fa della situazione di Reggio è terribile.

Il deputato on. Demetrio Tripepi è stato estratto dalle macerie casi malconcio che difficilmente potrà sopravvivere.

(S) **Palmi**, 31. — L'ispettore generale della sanità Messea annuncia che è arrivato alla ore 11 il capitano commissario il quale ha notificato che di ordine del comando del X corpo d'armata arriveranno giornalmente dieci tonnellate di pane per il bisogno della popolazione e della truppa. Del pane arriverà giornalmente anche da Catanzaro. In seguito all'arrivo del pane, all'inizio di ogni distribuzione, all'arrivo di un reparto della Croce Rossa con tende e materiale di medicature e per l'assistenza arrivo del legname, le condizioni di Palmi si avranno ad un miglioramento.

(S) **Catanzaro**, 31 — Il cav. Gaetano Sarlo, giunto stamane da Palmi, dice che i morti finora estratti dalle macerie sono circa 700.

Sono stati i segretari Bori ed Alessio ed il Sindaco cav. Suriani.

Nessun fabbricato è più abitabile. Sono crollati interamente tutti quelli lesionati dal terremoto del 6 febbraio e non ancora restaurati.

(S) **Lazzaro**, 31 — Il villaggio di Salina ha avuti lievi danni, nessuna vittima. Riace di Salina è distrutta, otto morti. La brigata di finanza è rimasta senza abitazione.

Lazzaro è distrutta con centinaia (?) di morti.

(S) **Gioia Tauro**, 31. — S. A. R. il Duca d'Aosta con un istante di campo e un ufficiale d'ordinanza è giunto.

Gli ispettori generali Massea e Muffone salirono nel suo scompartimento per dargli le più ampie notizie sul disastro.

Partirono poscia per la stazione di Palmi dove si trovavano il sindaco di Palmi, il deputato Bonì, il maggiore e il capitano delle truppe e molti altri che salirono tosto al treno. Erano a ricevere il Duca il sottoprefetto e una rappresentanza di cittadini che fece al Duca una affettuosa dimostrazione seguendolo nella pietosa visita di tutto il paese.

Sempre accompagnato dagli stessi ispettori generali, S. A. R. il Duca d'Aosta salì in vettura col vescovo, mons. Marabito, e si recò nel Comune di Seminara che è anche più fortemente colpito di Palmi.

I valori della Banca d'Italia salvi.

(S) **Catanzaro** 31. — Il direttore della succursale della Banca d'Italia di Catanzaro, cav. De Luca, avendo ieri l'altro fatto partire alla volta di Reggio Calabria gli impiegati Poli, Franzolini e Servadio con l'incarico di giungervi a qualunque costo per assumere notizie sulla sorte toccata al direttore ed al personale di quella sede.

In questo momento il cav. De Luca ha ricevuto un telegramma dal suo fiduciario sig. Poli, il quale comunica che il palazzo della succursale di Reggio è danneggiato ma non distrutto e che i valori sono intatti. Il direttore con la famiglia e gran parte del personale sono salvi.

Il funzionario della Banca sig. Fedace, che era stato dal direttore inviato a sua domanda da Catrone a Reggio, ha perduto la moglie ed i figli. Egli dice che le scosse di terremoto continuano, che le case sono tutte pietra su pietra e che egli con gli altri impiegati della Banca è attendato in una piazza dove sorgeva una piccola chiesa.

Roma, 31. — Il Direttore generale della Banca d'Italia riceve dal dir. della succursale di Catanzaro:

« Nostri impiegati telegrafano da Reggio: Edificio successivo danneggiato, non distrutto: valori intatti, direttore e famiglia e gran parte del personale salvi ».

Nella Sicilia.

Messina e Provincia.

Catania, 31. — I particolari della catastrofe di Messina sono terribili.

Tutta è trasformata in un vasto campo di morte e di spavento to macerie.

Tutti i quartieri indistintamente sono distrutti. Il forte rimasto di cartone.

Il palazzo della Banca d'Italia resiste alquanto.

Le truppe e gli equipaggi delle navi italiane, inglesi e russe continuano a distinguersi per gli atti di eroismo.

I superstiti mancano di viveri e di indumenti. La mancanza dell'acqua accresce la tremenda situazione.

Anche la luce essendo distrutti gli stabilimenti del gas e della luce elettrica.

Si provvede alla luce mediante i riflettori elettrici delle navi ancorate nel porto.

Continua ancora-ma l'opera di salvataggio. Si vedono ovunque cadaveri e feriti in cui contributi posizioni da far rabbrividire. Si vedono teste, gambe, braccia, corpi umani, ora schiacciati dai muri crollati, ora fracellati sotto le macerie, ora mutilati in diverse orribili maniere.

Si comincia a sprigionare dalle macerie il fetore dei cadaveri.

Si teme la peste tra i morti il proc. generale Ripollini.

Mancano notizie dei professori dell'Università di Messina: Mole, di dermosifilopatica, Duro di chirurgia e Corbino.

Si sono salvati i seguenti professori: Boggio di meccanica, Barbi di letteratura, Benedicenti di materia medica, e De Arcelis e gli assistenti con Felice e Guzzini di ostetricia, Ferrara di anatomia patologica.

Il comm. Luigi Fritz Soffo è salvo. Sono anche salvi il conte e la contessa Ottaviani e figlio, che quasi nudi arrivarono a Milazzo, l'avvocato Impallomeni, tutta la famiglia del dott. Occhipinti.

La signorina Maria Di Stefano, figlia del colonnello dei carabinieri, condotta a bordo della nave *Piemonte*, diede segni di pazzia ed arrivata a Milazzo morì.

Ad oggi partenza di treno da Messina avvengono scene strazianti, poichè tutti vogliono prendervi posto.

Il vecchio patriotta Perrone Palladini è morto ora quasi tutti la sua famiglia.

Nelle stazioni e nell'aperta campagna si incontrano persone seminude in preda alla disperazione. Passano lunghi treni provenienti da Messina, che recano feriti e fuggiaschi.

Giungendo a Messina si vede una scena indescrivibile: tutto è rovina mentre orribili lingue di fuoco si innalzano al cielo.

(S) **Catania**, 31. — Ieri è passata la Croce Rossa di Palermo con numeroso personale che si reca a Messina.

Catania presenta un aspetto desolantissimo.

Si aggirano orrendi poveri superstiti zoppi, fasciati, colle teste bendate.

Si sono improvvisate molte cucine economiche e si distribuiscono viveri e indumenti.

E' partito per Messina S. E. il cardinale Francica-Nava.

(S) **Spadafora**, 31. — Il terribile terremoto ha recato anche a Spadafora e San Martino grandi danni incalcolabili. Vi sono tre vittime.

La popolazione desolata è all'aperto.

(S) **Palermo** 31. — Ecco la relazione del treno di soccorso inviato da Catania a Messina:

La stazione di Catania è sempre gremita di medici, di volontari e di squadre di soccorso.

I treni procedono lentamente, impiegando da Catania a Messina otto ore.

A Francavilla presso la stazione si vede crollata la casa colonica del sen. Durante.

Man mano, avvicinandosi a Messina, i segni del disastro si fanno maggiori.

I lavori di salvataggio sono cominciati dalla via Venti Settembre.

I marinai delle squadre italiana, russa ed inglese compiono sublimi atti di eroismo, sfidando i pericoli tra le macerie, dove i muri minacciano di crollare, e riuscendo a fare miracoli.

Il fetore dei cadaveri si fa intenso.

Ludovico Fulci racconta che fino alla mezzanotte del 28 udì le grida disperate del fratello Nicolò, pel mau mano queste si affievolirono finchè più nulla si udì.

Solamente i palazzi del Banco di Sicilia e della Banca d'Italia sono incolumi e sono guarniti.

Catania e Milazzo sono ormai piene di feriti e di profughi.

Ieri, dopo 48 ore si sono ritrovati vivi sotto le macerie, il cav. Grandi, direttore della Filiale di Messina della Cassa di Risparmio colla moglie.

E' arrivato salvo il professore di Latino e Greco nolaitna dell'Università di Messina, Saccesti.

I profughi.

(S) **Solerno**, 31. — Tra i superstiti di Messina qui portati dal vapore « Tirreno » sono anche Saccio Guglielmo, capo sorpedinatore che era nave « Sagittario » colla moglie Nina Presti, leggermente ferite, Muro Filomena, Apicella Pasquale Di Francesco Di Bonaventone, soldato dell'89 f.nt.

(S) **Palermo**, 31. — Stamane è arrivato il « Sicauia » con una ventina di feriti e circa 300 superstiti di Messina, che sono stati divisi subito negli ospedali preparati.

Alle 11 è arrivato l'*Umberto I* della N. G. I. proveniente da Reggio con a bordo 85 feriti, dei quali alcuni gravissimi e 836 superstiti tra cui molti contusi e 93 detenuti salvati dal carcere di Reggio e sorvegliati, perchè sorpresi mentre commettevano atti di saccheggio.

Sotto la direzione del prof. Memma, i feriti sono stati ripartiti con barelle e furgoni agli ospedali, ove tutto il personale medi o e di assistenza li attendeva.

Gli incolumi sono stati trasportati all'asilo degli emigranti e di altri locali.

Il comandante dell'*Umberto I* narra dell'eroismo che somigliano a delle prigioni. Una sera a Susa riuscì a penetrare in una di esse. Che cosa vi trovai? un salotto ammobiliato con lusso inaudito ed una splendida ebrea vestita di seta bianca, con una sciarpa pure di seta, ma verde. Quella dea era corazzata di pietre, e le sue ditta talmente carico d'anelli, da non poter chiudere la mano. Ne fui abbagliato e dissi a me stesso, che non v'è cosa per triste che sia dove non si possa trovare un'ebrea e le esistenze più tristi preparano al filosofo gradevoli sorprese.

— Ammiro meglio ermente le donne corazzate di pietre preziose, e che hanno tanti anelli alle dita da non poter chiudere la mano, rispose Coulouvre.

— Le pare che il mio paragone peneeli; ebbene, ne cervo un altro e dichiaro che la vita somiglia a quegli enormi fichi d'India delle apostole spinose, che circondano tutti i villaggi di questa regione, come muro di cinta. Dico per causa e scienza che quelle spine pungono maledettamente. Non ne conosciamoli perchè le loro frutta sono saporiti. L'arabo non potrebbe fare a meno dei suoi acri e che sono magazzini di provviste e che la morte di cogliere senza pungersi. Ecco il nostro paragone e dell'esistenza. Se il mio secondo paragone le sembrasse zoppicante ancora, potrei dire che la vita...

— Basta, basta, signor Sganarello, interruppe Ghislain.

E, cavando fuori di tasca un foglio che gli aveva consegnato il marabout d'Afrodisio, e che aveva potuto decifrare, lesse ad Eusebio questo brano:

« Dio benefica Maometto sua profeta e la famiglia di Maometto, le sue donne, i suoi discendenti, i suoi amici e fedeli! Mi stupisco che colui che ha udito parlare della morte possa rallegrarsi. Mi meraviglio che colui che è passato presso una tomba possa ridere ancora! »

— Che ragionamento! esclamò Eusebio. E' certo che morremo tutti, ma a una data ora mi meraviglio che un uomo, il quale, dopo aver desinato bene, in buona compagnia, passa la serata al chiaro di luna, su di una terrazza dova spira l'odore dei gelsomini, dichiari la vita cattiva spaventosamente quando pensa che in questo mondo vi sono molte belle donne, e spesso che per trovarne una, basta traversare la larghezza d'una via.

Ghislain spiegò di nuovo il foglio e lesse quest'altro brano.

« Quando Adamo camminava sul mare, incontrò Eva, e le disse: Chi sei? »

« — Sono colei che uccide la pietà, rispose lei. »

« — Chi sei? ribattè egli. »

« — Sono colei che distrugge la ricchezza, perchè, lui che la trova, trova me, colui che non la trova, non mi troverà mai.

« E Adamo le domandò per la terza volta ;

« — Chi sei ?

« — Sono la creatura in cui non bisogna fidare; Eva è il mio nome. »

— Salve al melanconici e alla loro malinconia.

— Lei s'inganna, mio caro, riprese il conte. L'uomo che ha trovato per sempre con Eva è sulla via di divenire perfettamente felice.

Si ritirò nella sua camera, e, siccome il giorno dopo partiva il corriere, scrisse all'abate Silvère. La lettera finiva con questo parole:

« Non ho mai visto tanto chiaramente il mio cammino dinnanzi a me. Mi rimproveva la mia esaltazione. Sono calmo, tranquillo; nel mio cuore si è prodotto uno scatto improvviso. Comincio a risentire quella gioia che è il segno di una benedizione divina, come diceva lei ».

Non pensava a domandarsi se la dolcezza di una vita di riposo e di studio, in costante serenità del cielo, le carezze d'una primavera fedele che non ritira la sua grazie, non so quale sedazione sparsa nell'aria, il silenzio, la bellezza della luna, il profumo dei fiori, non influissero nella pace che sesaperava, in quella gioia misteriosa che gli pareva una benedizione divina.

(Continua).

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 31 contiene:

Leggi concernenti: Maggiori assegnazioni di lire 238.280 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'eserc. fin. 1908-909 — Autorizzazione di spesa straordinaria di lire 650 mila per lavori di riordinamento alla sede del Senato del Regno — Autorizzazione della spesa di lire 216.405,50 occorrente per corrispondere all'Amm. degli ospedali riuniti di Roma le maggiori somme occorrenti pel riscaldamento e la ventilazione delle cliniche universitarie al *Policlinico Umberto I* durante gli esercizi fin. 1906-907 e 1907-908 — Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 43 mila verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 43 « Spese per la Camera dei Deputati » (Spesa facoltativa) dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1907-908.

Autorizzazione di spesa di L. 60,000 per retribuzioni di lavori straordinari ed altre spese occorrenti per la esecuzione delle leggi riguardanti le isole di Sicilia e di Sardegna, pei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio e in favore della Calabria e della Basilicata – Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. e per l'esercizio finanziario 1908-909.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Licata.

R. D. che approva il ruolo organico del personale delle dogane, dei laboratorii chimici delle gabelle e pel servizio delle tasse di fabbricazione.

R. D. per la conferma dei componenti il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Decr. Min. che determinano l'interesse da pagarsi pel 1909 sulle somme depositate nelle Casse postali a titolo di risparmio e quello da corrispondersi per lo stesso anno sulle somme depositate alla Cassa depositi e prestiti e su quelle da risconoscersi dalla Cassa stessa.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri degli Esteri e del Tesoro.

Elenco degli attendati di privativa industriale con decorrenza dal 30 settembre per i quali non venga pagata la tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1907.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Avvertenza – Legge n. 717, che proroga i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727, per la commutazione delle prestazioni perpetue – Decr. min. 20 dic. 1908 che istituisce una Commissione pel coordinamento delle disposizioni sul credito fondiario e agrario e sul credito edilizio – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti.

Magistrature. — I seguenti giudici e giudici aggiunti fl. di pretori sono tramutati:

Cagni Vincenzo da Petralia Sottana (coll. in sup. per un mese).

Musillami Giovanni da Badolato a Castelvetrano.
Pelmo Bernardo da Gioi Cilento a Laggonegro.
Gentili Isidoro da Ierza (coll. in sup. per 2 mesi).
Vitali Giov. da Milano ad Asiago.
Marcini Gius. dal trib. di Roma a Cittaducale.
Duchen Gius. da Genova a Bagnone.
Lupo Franc. da Palermo a Barrafranca.
Rizzo Franc. da Benevento ad Andretta.
Carcani Luigi da Roma a Orvieto.
Pau Salvato da Milano a Scopa.
Dodaro Francesco da Napoli a Verbicaro.
Siravo Nicola da Roma a Scanno.
Pesa Virginio dal tribunale di Roma a Celenza sul Trigno.
Morfino Arturo da S. Mar a C. V. a Laurino.
Patrone Modesto da Napoli a Rodi Garganico.
Severo Camillo da Ferrara a S. Stefano di Aveto.
Cattaneo Salvatore da Trani a Montemurro.
Galifi Giovanni da Catania a Racalmuto.
Cusimano Giovanni da Nicosia a Melfi.
Regine Odoardo dall'Ufficio ad Ascoli Piceno.
Borsello Carlo da Venezia a Trasacco.
Vaccarello Francesco da Trani a Vieste.
De Gresmondo Berardino dal trib. di Roma a Castelnuovo ne'Monti.
Gentile Raffaele da Firenze a Torchiara.
Stocani Adolfo da Taranto a Cinquefronde.
Cimilli Domenico da Trani a Cagnano Varano.
Carmina Michele da Caltanissetta a Scigliano.
Bruno Gustavo da Torino a Vinadio.
Pistolli Giacinto Raffaele da Lucera a Dipignano.
Cubibbo Leonardo, da Palermo a Soriano Calabro.
Manzoni Spartaco, dal trib. di Roma a Pescosansano.
Chiappa Pasquale, da Salerno ad Aiello in Calabria.
Shavaglia Annibale, da la 2ª procura di Roma a Rotonda.
Gentile Vincenzo, da Palermo a Sorrastretta.
Cibelli Michele, da Lecce a S. Severina.
Manzetti Paolo, da Milano a Borbona.
Uccello Pasquale, da Napoli a Tortoli.
San Dio Damiano, da Bari a Bono.
De Vito Felice, da Lucera a Bonorva.
Urzo Ferdinando, da Palermo a Cabras.
Buntempi Nicolino, da Teramo a Bussehi.
Digiesi Domenico, da Lecce a Bolotana.
Cherici Giulio, da Milano a Milis.
La Rocca Gius., da Milano a Benetutti.
Sant'Elia Luigi, da Napoli a Bitti.
Mauro Gian Domenico Gioberto, da Reggio Calabria a Senis.

R. Marina. — Il cap. medico Salvatore Accurso imbarca a Genova sul piroscafo « Duca degli Abruzzi » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Enrico Cavallini imbarca sulla r. nave « Varese » in sostituzione del pari grado Giorgio Giorgi.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Venezia, 31. — Un vaporino investiva ieri sera una gondola, nella quale si trovava il comm. Guggenheim, tagliandola in mezzo. La gondola si sommerse quasi istantaneamente. Il comm. Guggenheim, lanciato in acqua, tentò, benchè vestito di guadagnare a nuoto la riva. Ma impacciato dalla pellicia, sarebbe inevitabilmente perito, se alcuni barcaiuoli non fossero accorsi in suo aiuto traendolo in salvo.

Padova, 31. — In seguito ad invito del Sindaco di Venezia, allo scopo che con le offerte da raccogliersi per pubblica sottoscrizione la popolazione della Regione Veneta diano la loro adesione alla nave *San Marco*, stata testè felicemente varata, il Sindaco e il Pres. della Deput. prov. di Padova hanno deliberato di costituire un Comitato provinciale.

Tale Comitato opererà come centro di Comitati locali da costituirsi nei singoli Comuni a cura del rispettivo sindaco.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 31. — Domani i tramvieri chiederanno alla Direzione dei Tramways la risposta circa l'accettazione del loro progetto di regolamento generale sullo stato del personale. Se il regolamento non verrà accettato le sembra impossibile che lo sia, data l'enormità delle condizioni che si vorrebbero imporre; è probabile un nuovo sciopero, del quale sarebbe già stato fissato il piano dal maggiorenti della Lega e della Camera del lavoro.

Perugia, 31. ore 18.30. — Ieri col ten. medico Bandi è partito molto materiale da guerra di questa sezione Croce Rossa. Stanotte partirà per Messina il maggiore medico Mirocli con materiale da montagna. Si allestisce un ospedale da guerra per 30 malati o feriti che partirà quanto prima.

Nelle Isole

Palermo, 31. — Nel fondo del pomidente Ajello venne trovato il cadavere del custodire Salvatore Dacato, da Bagheria. Presso il cadavere furon trovati una roncola e un fucile. Indosso il Dacato aveva una lettera minatoria indirizzata all'Ajello e chiedente 7 mila lire. Evidentemente il Dacato fu freddato con un colpo di fucile mentre portava la lettera.

Nella Provincia Romana.

Genzano di Roma, 31. — Perdura la sciopero dei contadini. Dall'intervento del Consigliere provinciale Vesci si spera un equo accomodamento tenuto conto che il Sindaco cav. Mazzoni lo coadiuva con tutte le sue forze.

I proprietari hanno costituito l'Unione Cooperativa per migliorare le condizioni dell'industria vinicola e stabilire una tariffa fissa a seconda dei lavori e delle stazioni.

Molti contadini hanno da ieri ripreso i lavori.

Movimento ferroviario nei porti

Porte	giorno	carri commercio	carri servizio	carri ferrovie	pres. ieri
	29				
Genova	dicembre	1159	470	136	1900
Venezia	»	318	129	53	300
Savona	»	317	199	98	300
Livorno	»	289	65	66	240
Spezia	»	130	—	22	180
Ancona	»	—	—	—	—

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Somme pervenute ieri, 31, direttamente al Sindaco, alle quali vanno aggiunte L. 100,000 lire del Consiglio e le 8235 ricevute mercoledì:

Nathan Sind.	L. 1000.—	avv. Pistri	L. 50.—
pr. Monteortini	50.—	pr. Canti	50.—
pr. Teselli	50.—	seu. Salvarezza	50.—
comm. Gaunonj	50.—	avv. Sereni	50.—
comm. Trompeo	50.—	avv. Albano	50.—
dott. Albini	25.—	cav. Alegglani	20.—
avv. Amici	10.—	Armeni	5.—
ing. Bentivegna	30.—	comm. Berio	20.—
avv. Brachi	10.—	cav. Cagiati	100.—
comm. Cagli	100.—	ing. Calderini	10.—
Cardarelli	4.—	comm. Caruso	100.—
ing. Ceselli	50.—	Chiappa	50.—
cav. Danesi	100.—	avv. Della Seta	10.—
cav. Esdra	100.—	cav. Grandi	10.—
avv. Guizzardi	10.—	Luciani	10.—
Pagliarini	5.—	cav. Palomba	20.—
avv. Sansoni	25.—	cav. Scotti	50.—
Pr. Torlonia	500.—	pr. Trinchori	25.—
comm. Vecchiarelli	20.—	rag. Vercellonsi	20.—
avv. Villa	100.—	avv. Zuccari	10.—
Cass popoli. da Vanni	2.000.—	Ass. Comm. Ii.	1.000.—
Pierp. Morgan	50.000.—	C. S. Filadelfia	50.000.—
Ist. Beni Stab.	10.000.—	Masoneria, 1° versamento	25.000.—
Meiogyro, 1° versamento	4.255.45	Pers. Dipl. St.	1 662.50
Fortis coning. e figli	120.—	S. E. Gianotti e famiglia	300.—
On. C. Marani	500.—	Imp. or. Guerra	200.—
Peroni-Aragno	1.000.—	Avv. E. Spirito	20.—
E. Ferrero	62.—	On. Giovannelli	1000.—
Coop. Mavrnisti	50.—	Cam. Commer.	20.000.—
On. A. Baccelli	100.—	Banco Roma	25.000.—
Visconti-Venosta genit. e figli	2.000.—	Giacomo Terzi	500.—
P. Colleltaci	100.—	Plowden e C.	300.—
Ing. Riem e fam.	25.—	Cav. Colleltacci	50.—
		Dr L. Angelini	20.—
		Dante Rossi	10.—
			L. 197.971.95
		Somma precedente	» 108.235.—
Consiglio Comunale			» 100.000.—
Ricevute ieri			» 8.235.—
		Totale ad oggi	L. 306.206.95

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — A Washington, alla presenza del Presidente della Repubblica e della signora Roosevelt, è stata data con grande successo la prima rappresentazione di un nuovo lavoro di Zangwill intitolato *The Melting Pot* (Il Crogiuolo).

Il crogiuolo sono gli Stati Uniti di America dove popoli di tutte le razze e di tutte le religioni sono lavati di tutte le impurità e fusi in una splendida nazione.

L'intreccio si aggira intorno agli amori di un giovane ebreo e della figlia di un nobile russo, che, alla testa delle sue truppe con presenze al l'eccidio dei genitori del giovanotto al *pogrom* di Kishineff.

L'ebreo è emigrato a New York, dove vive stentatamente come musicista ed incontra la fanciulla che è sfuggita per le sue tendenze rivoluzionarie.

I giovani si innamorano vicendevolmente e l'ebreo abbandona i suoi parenti per seguire la fanciulla, finchè alla vista del padre di lei, in cui riconosce l'assassino dei suoi genitori, egli si ritrae inorridito.

Ma infine lo spirito di libertà che aleggia nell'ambiente americano trionfa dei pregiudizi di razze e i giovani si sposano.

— Alla Comédie Francaise ha avuto lietissimo esito una nuova commedia in quattro atti in versi di André Rivoire, intitolata *Le Bon Roi Dagobert*.

Il Re Dagoberto immaginato dall'autore è un giovinotto distratto e poeta che le ragioni di Stato obbligano a sposare una giovane Principessa, figlia del Re dei Goti.

Costei, non ama il suo futuro marito, avendo lasciato il cuore in Spagna, mentre il Re è amato segretamente dalla schiava Nauthilde.

Per accomodare le cose in modo da soddisfare tutti, il Re Dagoberto d'accordo coll'ambasciatore Odonce, che ha accompagnato la sposa in Francia, immagina di sostituire la principessa con la schiava nel letto nuziale.

Ma ecco che allora la principessa si immagina di divenire goleaa tantochè finisce che Dagoberto si accorge della soperchieria.

Infuriato scaccia la moglie e vuol fare impiccare la schiava. Ma il ministro Eligio riesce a calmare le sue fre e in ultimo i giovani coniugi si riconciliano.

SPORT

Tiro a volo - Lazio. — Risultato dei tiri che ebbero luogo sabato 26 e domenica 27 corr. allo Stande di via Casilina 26:

Sabato 26 — Tiro n. 138 — 1 piccione a m. 28. 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Beenttiui C. e Cluecker E. con 4 su 4.

Tiro n. 139 — 1 piccione a m. 28, gara fino a m. 30. 1° premio sig. De Grazia Santeo con 7 su 7; 2°, 3° e 4° divisi tra i sigg. Cluecker Rinaldo, D'Andrea cav. G. Battista e Vitalini Vincenzo con 6 su 7.

Tiro n. 140 — 1 piccione a m. 28 finsi. 1° e 2° premio divisi, tra i sigg. Cortoggiani M. e Giuliani P. con 7 su 7.

Domenica 27 — Tiro n. 141 — 2 passeri a m. 18, gara fino a m. 23. 1° premio sig. Gragorini G. con 3 su 3; 2° divisi tra i sigg. D.Andrea cav. G. B. e Gianfelici G. con 2 su 3.

Tiro n. 142 — 4 passeri (Handicap). 1° premio sig. Gerardi G. B. con 7 su 7; 2° sig. Gianfelici Goffredo con 6 su 7; 3° pr. divisi tra i signori Gnelli Vincenzo, Mauri Enrico e Mori Raimondo con 5 su 6.

Tiro n. 143 — 1 passero a m. 20 finsi. 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Gregorini G. e Simonelli cav. A. con 2 su 2.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione.

Il premio delle azioni.

Ieri doveva pubblicarsi l'attesa sentenza della Cassazione riguardante la questione della tassabilità del premio delle azioni, di nuova emissione. Essendo assente da Roma il consigliere De Santis che avrebbe dovuto apporre la sua firma alla sentenza, questa non si è potuta pubblicare.

La tomba di Garibaldi a Caprera.

Ieri dinnanzi alla prima sezione della Corte di Cassazione, si è pubblicata la sentenza sul ricorso prodotto dal generale Ricciotti Garibaldi contro le signore Francesca Armosino e Clelia Garibaldi per annullamento della sentenza [illegible] di appello di Cagliari con [illegible] vinta dichiarato che i terreni, le case e [illegible] bili di Caprera, non compresi nella espropriazione militare, erano di esclusiva proprietà della signora Francesca Armosino, eccetto le corone, le targhe ed altri oggetti offerti alla memoria del generale Garibaldi dopo il suo decesso.

Il Supremo Collegio ha respinto il ricorso del gen. Ricciotti Garibaldi.

Tribunale - Sezione straordinaria.

Pres.: cav. Noce – Giudici: avv. Simonetti e Ricci – P. M.: avv. Segnali – Dir. di ufficio: avv. Q. Amici.

Audace rapina.

La sera dell'8 settembre u. s., verso le 23.30, il cav. Michelangelo Pescatori, ispettore della posta e del telegrafo, essendo stato trattenuto di ufficio inchiesta nel circondario di Frosinone, usciva dall'ufficio postale della stazione di Termini per andare a casa ma a prendervi il bagaglio, dovendo partire col treno delle 0.25.

Sul piazzale della stazione gli si offrirono quali facchini, tre giovanotti; il cav. Pescatori ne scelse uno e, accompagnato da questi al vicino vicolo la propria abitazione in via P. Amedeo 96. Senonchè, appena entrati in casa, il facchino intimò al Pescatori di dargli 50 lire. Costui, essendo solo e senza armi, ebbe la presenza di spirito di mostrare di accondiscendere in parte alle richieste del ladro consegnandogli 20 lire, ma nel tempo stesso, con rapida mossa, aprì la porta di casa ed uscì chiudendo dentro il facchino, che più tardi venne arrestato e condotto al Commissariato della stazione dove fu identificato per Moriconi Francesco, di anni 18, da Carpineto.

Rinviato al giudizio per rapina è stato condannato a 5 anni e un mese di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 1 Gennaio 1909 – Circoncisione di G. C.
Leva il sole alle 7.39 m. – Tramonta alle 4.47 s.
Leva la Luna alle 1.24 s. – Tramonta alle 2.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 31 Dicembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.0	coperto	Nizza	4.4	sereno
Amburgo	-11.6	1/4 coper.	Zurigo	-10.6	coperto
Vienna	-16.0	coperto	Costantin.	7.7	coperto
Berlino	—	—	Malta	9.3	piovoso
Parigi	-1.4	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. ceniigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massa.	min.
Genova	4.8	sereno	calmo	4.4	2.6
Torino	-1.2	1/4 coperto	—	0.1	-1.8
Milano	-1.3	sereno	—	2.6	-2.2
Venezia	4.3	1/4 coperto	legg. mosso	1.9	-2.9
Bologna	-1.0	sereno	—	1.7	-1.3
Ravenna	-1.5	coperto	—	1.4	-5.5
Ancona	6.8	coperto	mosso	10.2	0.0
Firenze	2.8	1/4 coperto	—	3.2	2.0
ROMA	4.2	1/4 coperto	—	6.6	4.0
Bari	7.0	piovoso	agitato	8.8	5.0
Napoli	5.8	3/4 coperto	mosso	7.4	3.8
Cagliari	6.6	coperto	—	4.2	0.0
Torino	4.8	coperto	—	11.2	4.0
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	8.4	coperto	mosso	12.6	0.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario; piogge al Sud, mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 in mezzo. L'umidità assoluta alle ore 8 a. Barometro a mezzodì 759.8. Termometro centgr. *massima 9.6 minima 4.0*.

Umidità relativa alle ore 8 a.: 84%. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: poco nuvole.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Anno 1909.

L'anno 1909, considerato in generale, presenterà presso a poco gli stessi caratteri dell'anno precedente.

Tntlavia la pioggia, per la sua frequenza, nocerà in certa misura ai beni della terra, privata un po' troppo in Primavera, e soprattutto in Autunno, dell'azione vivificante del sole.

Carattere delle stagioni: Primavera: bella al principio, cattiva verso la metà, variabile alla fine.

Estate: variabile al principio, burrascosa verso la metà, abbastanza bella verso la fine.

Autunno: cattivo al principio, freddo e nevoso verso la metà, r gido e ventoso verso la fine.

Inverno: umido al principio.

Gennaio

Dal 1° al 6 primo quarto di luna. Freddo vivo nella regione centrale e meridionale della Francia.

Tempo variabile in Piemonte, generalmente bello, nel resto dell'Italia e nel bacino mediterraneo.

Vento variabile, specialmente dal 3 al 7 sul Mediterraneo, particolarmente dallo Stretto di Gibilterra al Golfo di Tunisi e di là alle coste della Sicilia.

Dal 5 al 14 pioviliuie. Periodo oltremodo tempestoso e soprattutto ventoso.

Persistenza del freddo nelle regioni montuose. Temperatura poco elemente sul Mediterraneo, variabilissima però nell'alto Piemonte. Breve serie di belle giornate sul litorale mediterraneo.

Mediterraneo, Tirreno e Adriatico agitato. Stretto di Bonifacio burrascoso.

Numerosi accoragsi marittimi nei porti della costa.

Dal 14 al 21 ultimo quarto di luna. Periodo bello per la regione meridionale della Francia. In Spagna, in Italia, in Algeria, in Tunisia e in tutta l'estensione del litorale mediterraneo.

Tempo variabile nell'alto Piemonte e in Svizzera.

Dal 21 al 28 novilunio. Periodo variabile per tutta la Francia.

Pioggia e neve al nord del massiccio delle Alpi. Venti frequenti sul mare del Nord, sulla Manica, sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Altri mari interni agitati.

Carattere del mese variabilissimo. Temperatura poco rigida per il sud dell'Europa.

Stato sanitario abbastanza soddisfacente.

Aforistico.

5. Io di bevre sono sceltla
4. Calabrese fiumicello.
3. Vo' sgillar del vapore.
3. Per Leandro arsi d'amore.
4. Dal Gottardo scatarisco.
4. Nimistando partorisco.
— Se discorsi il terzo secolo
Diligente cercherai,
Tre le sorte de' protetici
Ancor me ritroverai.

Spiegazione del passatempo precedente:
PA-D-RE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 29 e 30 dicembre 1908. Nati 74 compresi 7 nati morti.
Morti 51 dei quali 16 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Bucci Michele fu Giov. Candido, Capitrelle, 64, manuale
Nobili Luigi fu Agostino, Saletta, 64, tipo rafa, coning.
Ruratitici Enrico fu Tommaso, Roma, 66, tipografa, coning.
Tentoni Nicola fu Egidio Amadeo, 26, ved.
Gualdi Giuseppe fu Pietro, Roma, 70, perito, ved.
Orlandi Domenica fu Domenico Antonio, Averzano, 50, sarta, nubile
Granatelli Maria fu Tommaso, Roma, 59, con. Scarponi
Marconi Giuseppina fu Francesco, Anagni, 19, nubile
Raiotta Raffaele fu Vincenzo, Fresinone, 32, barbiere, con.
Di Stefano Marcello fu Nicola, Roma, 38, coning.
Del Frate Luigi fu Vincenzo, Marino, 66, coning.
Ciccirelli Giovanni fu Carlo Gregorio, 47, pastore, con.
Grassili Filomena di Domenico, Carpineto, 2a, nubile
Dara Carlo di Pietro, Bellinzona, 39, pittore, celibe
Visconti Michele di Luigi, Roma, 15, manuale, celibe
Bernardi Vincenzo fu Giuseppe, Fano, 67, muratore, coning
Masello Filippo di Ignazio, Roli, 28, commerciante, coning

Tenente Vincenzo in Aosta, Sicilia, 37, commerc. ved. Tomizza Marianna fu Simone, Roma, 52, con. Gasperini Pinti Camillo in Manfredi, Valenzia, 44, insenta gra., con. Strinzzi Giovanni fu Alessandro, Roma, 70, avvocato, ved. Cancarelli Emma fu Vincenzo, Roma, 48, con. Ferraglia Damanzal Francesco fu Pietro, Roma 65, negoziante celibe Marin Giacomo fu Giuseppe, Roma 32, tipografo celibe Suarez Lenin con fu Emanuele, Rio Janiro 25, possid. cel. Tortonani Maria Raffaele fu Rocco Luigi, Tricarico 75, ved. Ricardi

Lolli Vincenzo fu Gaetano, Alatri 41, commerciante con. Mosoci Enrico Agente fu Salvatore

Forte Giuseppe Marcello di Luigi, Napoli 53, colonnello con. Serafini Maria di Luigi, Roma 14

Badoni Giuseppe di Raimondo, Anagni 55, sufalbista Marzi Anna di ignoti, Roma 0

Gattanea Margherita fu Giacomo, Civita Castellana 76, ved. Antinori

Ratta Maria fu Martino, Ferrara 71, ved. Grassi

Tolfi Francesca fu Lorete, Veroli 55, con. Giannussi

Giuliani Ettorino fu Augusto, S. Elia 19, bracciante cel.

De Fanzi Umberto fu Angelo, Trevino 38, impiegato con.

Gasparri Maddalena fu Giuseppe, Roma 65

De Santis Emilia, Roma 55

Topoli Fortunata di ignoti, Roma 36, con. Ascenzi

Innocenzi Angelo, Roma 60, portiere con.

Cenciali Umberto fu Manfredo, Perugia 76, mercante con.

Baldini Francesco fu Giuseppe, Montelebraldo 61, ved.

✝

Filomena Guerrini in Ferri, Luigi e Giuseppe Ferri, Marianna Ferri in Serafini, Antonia Ferri ved. Ginsti, Luigi Serafini, Gianneito, Maddalena e Maria Serafini, con l'animo affranto dal più acuto dolore partecipano l'irreparabile perdita del loro amatissimo Consorte, Padre, Fratello, Suocero e Nonno

Camillo Ferri

avvenuta alle ore 23 del 30 corr. dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

UNA PREGE

Il trasporto funebre avrà luogo domattina alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto Vicolo S. Nicola Tolentino N. 2 A e la messa di requiem sabato mattina 2 gennaio alle ore 10 precise nella chiesa di S. Bernardo alle Terme.

Roma, 31 Dicembre 1908.

Per espressa volontà del Defunto si prega di non inviare fiori.

SCIENZE E LETTERE

Un Museo polare.

Il 15 gennaio prossimo si aprirà a Bruxelles un Museo polare internazionale.

Esso comprenderà una parte storica e una parte moderna.

Nella prima si vedranno la bandiera che accompagnò l'americano Peary nel viaggio che compì al Polo Nord, dove raggiunse le regioni polari più remote, gli strumenti che portò Nicholm in Groenlandia ecc.

Nel compartimento moderno del Museo saranno raggruppati i più recenti modelli di tende, di attrezzi, di tutti gli oggetti indispensabili agli esploratori.

La esattezza non sarà dimenticata e nel Museo di Bruxelles si raggrupperà tutto ciò che concerne le bardature e gli alimenti destinati ai cavalli, ai cani e alle renne.

Drammi di terra e di mare.

Maltempo e scosse di terremoto.

(8) **Dover**, 30. — In seguito alla tempesta di neve tutti i piroscafi del continente arrivano con parecchie ore di ritardo, dopo una traversata estremamente difficile.

(8) **Pietroburgo**, 30. — Un telegramma da Ekaterimeburg annunzia che una scossa di terremoto è stata avvertita nei dintorni di quella città.

Cronaca di Roma

L'anno nuovo. — Il vecchio non si poteva chiudere più fosco e più doloroso. Auguriamoci che il nuovo ci dia modo di rinsciare ai dolori.

Noi intanto auguriamo di tutto cuore ai lettori del *Top. Rom.*, buona salute e felicità per le loro famiglie.

Quirinale. — S. M. la Regina Elena ha telegrafato due volte alla Croce Rossa perchè mandi di medicinali e biancherie, essendo il disastro molto superiore ad ogni previsione.

— S. M. la Regina Madre ha posto a disposizione della Croce Rossa le sue automobili.

S. M. ha poi elargito, oltre le 15.000 lire inviate alla Croce, 20.000 per i danneggiati.

Vaticano — Sua Santità ha ricevuto ieri il Padre Dionisio Schuler, Generale dei Francescani, e il Generale dei Benefratelli.

— Il vicario capitolare di Reggio Calabria mons. Dattola ha telegrafato di essere scampato dal pericolo.

Per le vittime del terremoto. — Domani, nell'oratorio di S. Maria in Via in piazza Poli, la locale Confraternita farà celebrare un'officiatura solenne da parte dei Confratelli, alle ore 7.30, seguita dalla Messa di *requiem* cantata dal Gnardigno mons. G. Cascioli e accompagnata da scelta musica.

— Nella Basilica di San Lorenzo in Damaso, a cura della P. U. del S. Cuore Agonizzante di Gesù, cominceiranno poi oggi stesso, alle 11 ant., un tridno di preghiere per i poveri agonizzanti che sono sotto le macerie o giacciono negli ospedali.

Si prepara i fedeli e specialmente gli ascritti alla P. U. d'intervenire.

Croce Rossa. — Ieri partirono 80 casse di materiale da medicazione; oggi ne partono altre 80.

Un altro ospedale di guerra completo è diretto in Calabria.

Sono già partite cinque ambulanze da montagna pei luoghi del disastro ed altre ne ripartiranno anzore.

Tutto questo indipendentemente dalle 200 grandi capaci in tutto di ricoverare 10,000 persone e dell'altro materiale e personale già spedito.

— Il Comitato della Croce Rossa di Palermo istituisce degli ospedali territoriali.

— Il Comitato della Croce Rossa di Napoli, oltre a tutto il materiale e personale spedito in Sicilia e Calabria, ha attuato a Napoli un ospedale da 200 letti.

La Croce Rossa ha ricevuto le seguenti offerte: Barocci di New York L. 30,000 — Ludwig Mond di Roma 500 — Comitato di beneficenza a Bergamo 2250 a Banca Popolare di Vicenza 1268.80 — Sottocomitato Croce Rossa Veneziu 1000 — Id. id. Ravenna 500 — Principe Monì di Roma 1000 — Miss Harry Hertz 500 — S. E. contessa Monzanpo 100 — sig. Charlotte Poperi di Roma 100 — Roberto Imano di Roma 50.

— L'Ambasciata d'America comunicò alla Presidenza della Croce Rossa Italiana il seguente telegramma della Croce Rossa Americana.

« La Croce Rossa Americana desidera di testimoniare alla Croce Rossa Italiana la sua profonda simpatia per il terribile terremoto di Messina e Calabria. Un appello è stato fatto dalla « Croce Rossa Americana per raccogliere offerte « a sollievo dei sofferenti.

« Firmato: *Taft*,

« Presidente Croce Rossa Americana. »

La Croce Rossa Italiana ha subito ringraziato.

Roma per i colpiti dal terremoto.

— *Comitato Generale Romano pro-Calabria e Sicilia* — Il Comitato generale romano pro-Calabria e Sicilia — presieduto dal Sindaco — ha pubblicato il seguente manifesto:

« Roma, ove batte un sol cuore quando una sventura nazionale chiama tutti a raccolta, già rispondo con nobilissimo slancio al grido di dolore delle desolate Provincie di Reggio e di Messina invocanti soccorso.

Per indirizzare con unità di disegno e con ordine concetto di mezzi le varie iniziative che sorgono spontanee di fronte alla immane catastrofe, si è costituito un Comitato generale.

Il Comitato esecutivo, incaricato di organizzare e di distribuire l'opera della carità, sicuro di non fare vano appello ai sentimenti di filantropia fraterna dei cittadini, rivolge loro viva preghiera di indirizzare le loro offerte direttamente alla Tesoreria, alle Delegazioni comunali, che hanno assunto incarico di riceverle, per eseguirne poi il versamento alla Banca d'Italia.

E perchè l'opera pietosa resti affezione soltanto agli estremi fratelli di Reggio e di Messina, è sorta il desiderio di costituire delle sezioni o dispersioni, inviate sopratutto che sieno state abbandonate nelle immediate del Comitato esecutivo.

Il Comitato generale è costituito da una Commissione di signore, degli assessori e consiglieri comunali, dei senatori e deputati della provincia, dei direttori dei principali giornali romani, dei capi dei maggiori enti e delle Associazioni.

Diamo soltanto i nomi delle signore che fanno parte di questo Comitato:

Albanis Torlonia Adele — Albano Anna — Amaratone donna Clementina — Argentini Luigia — Bertolini Sofia — Accompagni Ludovici Laura — Teresa principessa di Venosa — Castani D. Ada duchessa di Sermoneta — Castani D. Vittoria principessa di Teano — Carrara Bergamelli Maria — Cavasola M. — Chiarovigila Enrichetta — Colonna D. Maria principessa di Sonnino — D'Atri — Di Rudinì marchesa Leonia — Labriola prof. Teresa — Le Maire Ginseppina — Lucifero marchesa Elena — Marsini Mimì — Marotti Pedotti Bice — Mazzoni D. Giacinta — Mazza Gina — Melegari Dora — Nathan Virginia — Orlando D. Ida — Pagliari prof. Anita — Pasolini contessa Maria — Pigorini Beri Caterina — Prinetti marchesa Sofia — Rava D. Sforza, Scanzi duchessa V. Vittoria — Spalletti contessa Gabriella — Stringher D. Lucia - Tittoni D. Bice.

— *L'obolo dei romani.* — Il Comitato esecutivo costituitosi sotto la presidenza del sindaco, ci comunica il seguente invito diretto alla cittadinanza romana:

Romani!

Vi convochiamo, per domenica, 3 gennaio, ad un solenne pubblico atto di dolore, di solidarietà verso gli sventurati fratelli delle Calabrie e della Sicilia.

Le armi, vestite a granaglie, saranno aperte dalle 9 della mattina alle 9 della sera. Ogni romano, uomo, donna, fanciullo, accorra e vi deponga l'obolo ed il nome suo.

I suffragi unanimi attesteranno quale sia il cuore di Roma.

N. B. La segreteria del Comitato romano pro-Calabria e Sicilia ha sede in Campidoglio presso il gabinetto del sindaco.

Per ogni comunicazione telefonica si prega di chiamare il N. 7-90.

Le oblazioni si ricevono presso tutte le Delegazioni municipali e presso la Tesoreria comunale posta in via del Campidoglio.

— *Società contro l'accattonaggio.* Il Consiglio ha deliberato di tenere a disposizione nel suo Ricovero « Regina Elena » (via del Falco n. 6 in Roma) dieci posti per superstiti minorenni d'ambo i sessi.

— *Deputazione provinciale.* La Deputazione provinciale riunita stamane ha deliberato di venire in soccorso dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie e nella Sicilia con un contributo di lire venticiuquemila.

— *Brefotrofio di Roma.* — La Commissione amministratrice del Brefotrofio di Roma, ieri adunatasi ha deliberato di prelevare sull'avanzo dell'esercizio 1908 la somma di lire duemila a favore del terremoto di Sicilia e Calabria.

Tale somma sarà impiegata nell'acquisto di vestiti e telerie per bambini da inviarsi sul luogo del disastro e a Napoli.

— *Gl'impiegati comunali.* — Tutti gli impiegati del Municipio di Roma ed i componenti della Banda Municipale hanno deliberato di rilasciare una giornata del loro stipendio.

— *Gl'impiegati delle pubbliche Amm.* — Ieri sera, 30, i soci della Mutua Assistenza fra gli impiegati delle pubbliche Amm. residenti in Roma, hanno, con voto unanime, deliberato di erogare, per ora, a beneficio dei danneggiati della Sicilia e delle Calabrie la somma di L. 2000 (duemila) e, con ordine del giorno inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri hanno rivolto viva preghiera al Governo perchè, nel modo che riterrà più pratico e più sollecito offra loro il mezzo di devolvere a beneficio delle vittime una giornata del stipendio.

— *I Farmacisti.* — Il Collegio chimico farmaceutico di Roma in un appello si rivolge al cuore dei farmacisti di Roma e d'Italia per interessarli ad inviare, nel più breve tempo possibile, una offerta speciale di medicinali e materiale di medicazione, il tutto racchiuso in pacco o cassetta col nome dell'offerente.

Data la deficienza di quasi presidi sui luoghi del disastro, l'invio dovrebbe essere immediato, al seguente indirizzo:

Magazzini Croce Rossa, S. Nicola Casarini - Roma.

— *Per i feriti che arrivano.* — Si fa presente la possibilità che gli ospedali e i privati cittadini di Roma poli non abbiano modo di accogliere tutti i feriti provenienti da Messina e da Reggio e che pertanto un certo numero di feriti sia fatto proseguire per Roma, il Sindaco Nathan ha disposto che siano tenuti pronti 200 letti a Santa Sabina.

La principessa di Sonnino ha offerto l'opera sua d'infermiera.

L'Associazione della Stampa ha comunicato, per mezzo dell'on. Barzilai, al Comitato esecutivo che provvederà ad accogliere e a sostenere un certo numero di feriti.

Il Comitato esecutivo romano pro Calabria e Sicilia rivolge poi viva preghiera a tutti quei piccoli cittadini, che volessero ricoverare ed assistere qualche ferito, a darne avviso alla sede del Comitato suddetto in Campidoglio.

Superstiti e feriti a Roma. — Ieri, provenienti da Napoli, sono giunti in Roma il prof. Giuseppe Giacoletti, dell'Istituto tecnico di Messina, la di lui consorte signora Rosina Giovannini e la domestica Rosa Ramonelli. Il delegato di P. S. Giuriato li fece accompagnare a S. Antonio, ove accertarono raccapriccianti particolari sul disastro. Proseguirono poi per Perugia.

Giunse pure il prof. Felici, insegnante dell'Istituto tecnico di Messina, che, vestito di una maglia e di una coperta da viaggio, proseguì per Firenze ove ha dei parenti.

Col treno delle 13.15 giunsero Giuseppe Mullen con la moglie in carrella ed il cognato Saverio Amedeo. Essi si sono recati al villino Allegri e poi proseguiranno per Torino, ove il sig. Amedeo ha un fratello direttore di uno stabilimento industriale.

— *Le Associazioni* — La presidenza della Federazione ass. fra i panettieri ha diramato una circolare con cui s'invitano tutti i soci a voler mettere con la massima sollecitudine, alla sede centrale, tutte le offerte raccolte per i disgraziati fratelli.

— La Presidenza della Società formati ha ieri diramato stabilito l'invio di pane che, soci e colleghi tutti, dovranno confezionare per la spedizione oggi al Comitato centrale di soccorso (che ha accettata la nostra offerta) ne farà richiesta. E' stata aperta una sottoscrizione.

— La presidenza della Società geografica ha diretto ai soci una circolare annunciando la sospensione — in segno di lutto — delle conferenze e invitandoli a concorrere con offerte a lenire la grande sciagura nazionale.

— Il tenente prussiano sig. Guglielmo Filchner, quegli che tra il 1903 e il 1905 compì un importantissimo viaggio scientifico nella Cina occidentale e nel Tibet, diede invito alla Società geografica italiana ora attesa a Roma per il giorno 10 gennaio 1909, con la signora, per tenere al Collegio Romano una conferenza sul suo viaggio. Ieri sera egli ha inviato alla Presidenza della Società il seguente telegramma:

« Rinnovo al rimborso delle spese di viaggio. Prego di sottoscrivere questa somma per i danneggiati dell'Italia meridionale ».

Camera del lavoro. — Un manifesto invita gli operai a lavorare domenica e versare l'importo della giornata al Comitato romano di soccorso.

Nei locali della Camera del lavoro è aperta la prenotazione per tutti coloro che vogliono recarsi a prestar l'opera loro nei posti danneggiati.

— *L'Accademia di S. Cecilia* sta preparando una grande manifestazione all'Anfiteatro Corea a beneficio dei danneggiati.

— *La Cooperativa romana.* — I rappresentanti di tutte le Cooperative romane, nell'adunanza di ieri hanno stabilito:

1. Inviare immediatamente in Commissione del Sindaco per reclamare la sollecita convocazione del Comitato generale romano nel quale le Cooperative potranno mandare la loro rappresentanza e fare le proposte opportune.

2. Dare immediata esecuzione ai deliberati presi ieresera alla Democratica romana e cioè: provvedere all'invio dei bimbi dei paesi danneggiati a tutte le città d'Italia che ne sono disposte ad ospitarli: tener conto dell'opera delle Cooperative di lavoro per gli sgombri e le nuove costruzioni impedendo ogni altra speculazione.

3. Lavorare nella giornata di domenica 3 gennaio e rilasciare tutto il guadagno per i danneggiati dal terremoto.

La partenza della seconda infermiere

— Iersera alle 9,10 partì da Roma per Messina, onde curare i feriti una squadra di signore benemune, diplomate, di recente, quali infermiere della Croce Rossa. Dopo il corso d'istruzione loro impartito dal prof. Postempski.

La gentile squadra sanitaria era così composta:

Principessa d'Antuni, le due principesse, Ruffo Scaletta, sig.na Sigismondi, contessa Camerana, sig.na Branelli, contessa Carpegna, contessa Francchi, contessa Paradisi, sig.na Cosi, sig.na Costa, sig.na Barossi, sig.na Plastiti Sforza, sig.ra Jacarino-Rochefort, sig.ra Wood, sig.na Bolagine, sig.na Asfeld, prine. di Teano, sig.na Coggevanni, sig.na Pasquali, sig.na Crispolti, marchesa Mosaldi, sig.na Capo, sig.ra Rossetti-Agresti, sig.na Faravelli, sig.na Barberis, sig.na Amerigo, contessa della Porta, marchesa Dino Lecco, contessa Berardini, sig.na Pirolani, marchesa Guicciolì, sig.na Zucchini, sig.na Fecia di Cossato.

Hanno accompagnato le distinte signore il duca Leopoldo Torlonia, presidente del Sottocomitato nazionale della Croce Rossa, il marchese Di Bagno, e come personale sanitario il capitano Bisso, i tenenti De Marchis e Colavecci, il sottotenente farmacista Serafini, il tenente contabile Crespi, 15 infermieri.

Erano a salutare alla stazione di Roma il sindaco Nathan, il prof. Postempski e una numerosa rappresentanza dell'aristocrazia romana.

Il prof. Postempski, rimasto in Roma per organizzare altri servizi di soccorso, partirà anch'egli prossimamente per le Calabrie.

Questo Corpo sanitario arriverà stamane a Spezia, imbarcherà sul *Tesorriina*, nave-ospedale messa a disposizione dal Ministero della Marina, diretta a Messina.

La passeggiata di beneficenza. — Ieri mattina alle 9, in gran numero di giovani partirono da piazza Venezia per partecipare alla passeggiata di beneficenza con i carri di argilleria divisi in dieci squadre.

Gli studenti portavano il tradizionale berretto goliardico ed una fascia al braccio con la scritta « Pro Calabria e Sicilia » alcuni di essi recavano cassette suggellate per le oblazioni in denaro.

Nei carri, sui quali erano issate due bandiere d'Italia e di Roma — presero posto studenti ed artiglieri: ciascuna squadra aveva a propria disposizione due trombettieri militari che richiamavano con ripetuti squilli alle finestre i cittadini.

Durante tutta la mattinata e fino alle 18 del pomeriggio gli studenti con molta attività e buon volere percorsero tutte le vie principali della città raccogliendo indumenti e moltissime offerte in danaro.

Finora il ricavato della questua non è stato accertato.

Per una festa. — Don Marino Torlonia a la sua gentile consorte avevano diramato larghi inviti per una festa di famigliare letizia all'*Hotel Excelsior* per il 6 gennaio.

La festa di famiglia è convertita in **festa di beneficenza** per le oblazioni che gl'invitati faranno pei danneggiati del terremoto.

E per dare un pianilio esempio ieri don Marino Torlonia ha inviato mille lire al Presidente del Consiglio.

Lutto — Ieri ebbero luogo i funerali dell'avv. Giovanni Siniscri, decedato nell'età di anni 91.

L'avv. Siniscri era il decano del foro romano. Avvocato dei poveri prima e poi minutante al Ministero dell'interno sotto il cessato Governo, partecipò alla difesa di molti processi politici, fra i quali quelli di Locatelli e Ciscrunacchio.

Era socio dell'Arcadia e della Accademia Tiberina e fu scrittore e poeta elegante.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

— Altra perdita di un uomo di valore e di grande attività nell'industria agricola è quella di Camillo Ferri, fratello al compianto Felice, deputato per due legislature nel II Collegio di Roma.

Camillo Ferri amplio, migliorandole, le notevoli proprietà della famiglia e visse circondato dalla generale estimazione per la sua attività e probità. Condoglianze sincere alla famiglia.

— Un altro uomo laboriosso e intelligente nella sua, più modesta, sfera, fu Filippo Manello, auo dei tre soci del riputatissimo Ristorante Augusta. Di modi cortesi, di animo eccellente, indefesso al lavoro, visse molto stimato nella sua classe e lascia di sè ottimo ricordo nella numerosa e scelta clientela dello Stabilimento, cui presse parte dall'impianto.

I calendari pel 1909. — A titolo di ecco dobbiamo registrare che i calendario ai nostri giorni non è più il foglio di carta con l'esame dei 365 giorni e... linazioni complete, ma assunto l'importanza di una produzione artistica.

Notiamo in prima linea quello della ditta Cesani, un gioiello di gingillo da salotto, intonato colla piccola cornice che racchiude una rinsciitasima foto-miniatura — i due della Casa Salomone, artistico quello da parete con la riproduzione dei due **medaglioni** della Sala della Segnatura, finissimo quello da tavolo adorno di una copertina ben composta e di un cartoncino a colori rappresentanti le quattro stagioni — il **calendario** di A. Stadertni, un po' oscuro, ma molto *romano* — il calendario della Ditta Ricci, elegantissimo nella sua semplicità, e poi quelli meno importanti ma graziosi come composizione, della Nazionale Italiana, di G. Protto, della Società incandescenza « Auer, » della ditta Olivieri, della casa Bondi, ecc. ecc.

La saluska. — Una moda venturai dalla Russia e che va prendendo larga voga tra noi, è quella degli *Hors d'Oeuvre* così detti alla russa, che vanno sotto il nome generico di Saluska. La *Saluska*, una raccolta di ghiotti manicaretti, vuole servita in una sala attigua a quella da pranzo, affinchè gli stimolanti speritivi quali il Kümmel, la Wodka ecc. ecc. vi vanno bene però, per le differenti condizioni climatiche, sono poi accolte dei nostri buongustai. I quali preferiscono accompagnare i parenti alla russa, il salmone, le aringhe o l'appetitoso caviale con abbondanti libazioni di Vino Prosto, il migliore e il più noto degli aperitivi di lusso.

Alla Camera del Re Buono. — Ieri, alle ore 10, una commissione di Ufficiali del Lazio, vi di Firenze, 9° Reggimento, con il proprio Comandante, colonnello Lazzarini, al Pantheon, deposè una targa di bronzo sulla tomba del Re Buono.

L'Istituto Umberto e Margherita di Savoia — Il Consiglio direttivo, convocato ieri d'urgenza, ha deliberato all'unanimità:

di raccogliere 15 orfani d'ambo i sessi di operai periti nei disastri della Calabria e della Sicilia, conferendo loro altrettanti posti secondo le regole della istituzione;

di dare la preferenza ad orfani di entrambi i genitori;

di ringraziare a S. A. R. il Duca d'Aosta, Presidente del Comitato Nazionale, ed a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri la deliberazione presa, significando altresì la immediata disponibilità dei locali.

La provvida deliberazione, che rappresenta un contributo di circa L. 30,000 e risponde agli scopi dell'istituzione, acquista anche maggior valore ed efficacia per la sua sollecitudine.

L'inaugurazione dell'anno giuridico in Corte di Cassazione avrà luogo il giorno 4 alle ore 13. Per espresso desiderio di S. E. il sov. O. Quarta la seduta, in segno di lutto per la sventura che ha colpito l'Italia, si terrà in forma sem-

plice e cioè indossando la toga nera. Aperta l'udienza, il Procuratore Generale sen. Quarta pronunziava brevi parole di circostanza e quindi fara distribuire agli invitati il discorso.

In Corte d'Appello il discorso inaugurale sarà tenuto dal reggente procuratore generale cav. Ettore De Luca.

Bollettino giudiziario. — Fabiani Carlo editore presso il trib. di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pret. nel 1° mand. di Como.

Natoli Francesco, vice canc. di appello a Palermo, addetto al servizio d'ispezione nella circoscrizione di Roma, e tram. alla Corte d'appello di Catanzaro continuando nell'attuale.

Soccorsi Giuseppe, stanno di 2ª cl. della 1ª pretura urb. di Roma, ove non ha ancora preso possesso, è tramutato al trib. di Como.

Fracassi Giuseppe, id. gratuito della 2ª pretura urbana di Roma, ove non ha ancora assunto il possesso delle funzioni, è tram. alla 3ª pretura di Roma.

Per Giovanni Pantaleo. — Ieri, alle ore 11, è stato collocato al Gianicolo, sul viale Garibaldi, di fronte all'ossario dei caduti nella difesa di Roma del 1849, il busto in marmo di Giovanni Pantaleo, il frate garibaldino che con la croce e la spada pugnò nelle schiere del Mille.

Il mercato per l'Epifania. — Il Sindaco di Roma comunica quanto segue:

« Ricorrendo la Pasqua Epifania il giorno di mercoledì 6 gennaio, il Mercato della Cancelleria avrà luogo il giorno di martedì 5 gennaio ».

L'Antisettico e Rinol. — Quale è insuperabile per la manutenzione dei mobili, sia per i mobili verniciati a lucido, sia per quelli incolati a cera. Di facilissima applicazione, è pure efficace rimedio contro il tarlo.

Il viaggiatore della Casa, ora di passaggio a Roma, dietro richiesta si reca a domicilio.

Dirigere lettere formo posta: Antisettico Rinoy.

Conferenze e riunioni. — Dalle « *Studi ed Arte* », — Oggi 1° Gennaio, alle ore 15, Fernando Valvasarna, per l'Unione Storia ed Arte darà, nel Colosseo, (in caso di pioggia sotto le arcate) pubblica dimostrazione dell'anno vecchio.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie ola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 23-88.

Alla Colonia tedesca in Roma.

Deutscher Kuenstlerverein in Rom. — Beitraege für die durch das Erdbeben heimgesuchten Landsleute in Calabrien und Sizilien nimmt der Kassier des Vereins entgegen.

Die Liste liegt offen bei Herrn Max Imnelen, via Frattina 136.

Rom, 31 Dezbr 1908.

H. Hegne
1. Vorsitzender.

Quest'appello è rivolto a tutti i componenti della Colonia tedesca in Roma, che ha sempre partecipato alle gioie e alle sventure del popolo italiano.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-38

Investimento — Ieri mattina, alle 6.30, il 3° chilometro della via Tiburtina, un carro carico di pozzolana condotto dal carrettiere Umberto Ciucci di n. 28, proveniente dalla cava Giorgioli al Portonaccio, rimase impigliato con una ruota in una cunetta per lo scolo delle acque, lungo il binario Roma-Tivoli.

In quel mentre giunse, proveniente da Tivoli, un treno omnibus della **Società** condotto dal macchinista Francesco Colangeli e dal fuochista Silvestro Maurini. Questi fecero di tutto per evitare l'investimento, ma i loro sforzi riuscirono vani. La locomotiva fu sopra al carro che andò in pezzi ed uccise il mulo.

Il brigadiere del RR. CC. del Portonaccio fece una inchiesta, dalla quale risultò l'irresponsabilità del macchinista e del fuochista.

— Francesca Faris, romana, tersera, in via del Plebiscito, fu investita dall'automobile del barone Pyfer, guidata dallo « chauffeur » Giorgio West e riportò lesioni guaribili in 25 giorni.

Il West fu arrestato.

— Al Lungotevere Ripa, un carro della Ditta Berner investiva, iersera, il cantoniere municipale Cesare D'Alessandro, abitante in via della Robbia 36, producendogli contusioni e ferite.

All'operaio della Consolazione quei sanitari si riservarono il giudizio.

— In Borgo Vittorio la vettura pubblica 1178, condotta dal vetturino Francesco Amalicci, investiva iersera certo Orazio De Santis, di anni 51, da Roma, il quale per le lesioni riportate venne trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

L'Amalicci, che fu subito arrestato, venne poi rilasciato essendosi accertato che nessuna colpa aveva dell'incidente.

Di De Santis ora abbiamo:

Attenti ai bimbi! — La bimba Amina Cuparelli, di 10 mesi, ieri mattina, nella tenuta di Vigna Nuova, cadde sopra un braciere acceso riportando ustioni di primo grado, per le quali i sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazia mortale. — Ieri, verso le 12, l'impiegato privato Cesare Pigliapoco, passando per il viale Pomerio vide un carro tirato da due buoi, sul quale trovavasi un uomo privo di sensi, con contusioni ed una ferita alla testa.

Adagiatolo in una vettura, lo accompagnò al Policlinico, ove però morì dopo mezz'ora.

Perquisito il morto e trovato in possesso di un permesso per transitare con due buoi per tutte le barriere daziarie e di Romolo Bonanni.

Il Commissariato del Viminale iniziò indagini delle quali risultò essere il morto tal Gabriello Filippi, di anni 50, della tenuta Rosselio fuori P. S. Paolo, al servizio di Romolo Bonanni.

Scaricato il fieno in un deposito di via Alessandria, cadde dal carro e batté la testa contro il muro.

Caduta — Iersera il bambino Alberto Ciarelli di anni 5, in via dei Crociferi, scherzando con altri bambini, cadde e riportò delle contusioni addominali, per le quali i sanitari si riservarono il giudizio di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Ferimento — Per futili motivi iersera, in via Lomarmora, venivano a questione Remo Fabrini di anni 38, da Roma, e certo Ciabconcello.

Quest'ultimo, col calcio della rivoltella replicatamente colpiva alla testa il Fabrini producendogli delle ferite per le quali all'ospedale di S.Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazia — Ieri sera alle 20, mentre Giuseppe Di Pasquale mescolava polvere pirica e carbone, in seguito a scoppio ed urti di prodotto ferite giudi ate a S. Antonio guaribili in 20 giorni.

Grave infortunio. — E' stato ricoverato in grave stato, all'ospedale di San Giacomo, il falegchino Giuseppe Mariani, di anni 25, da Capranica.

Costui mentre scaricava insieme ad altri compagni delle travi di ferro del peso di 4 quintali, rimase investito da una di esse. Riportò la frattura della gamba.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 6 gennaio 1909 — *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 marzo 1906 fino alla polizza n. 45200.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 marzo 1908 fino alla polizza n. 55648.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla somma di L. 40 da venderai nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000e sopra titoli mobili e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i anno

Dal 1° gennaio L. 3.50

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "

Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.
37-14 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. Stasera spettacolo di gala. Si replicherà *La Walkiria*.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Argentina. — Il consueto successo arrise ieri al *Maggiolismi* di Brieux, che si rappresentano per l'ultima volta.

Oggi due spettacoli con *Giulio Cesare* e *La Nave*.

Nazionale. — Tutti gli esecutori furono ieri assai applauditi nel *Sullimbanchi*, la graziosa operetta di Gaune, che si ripete nel due spettacoli festivi di oggi.

Quanto prima *Lisa la Kalerina*, di cui è squisita protagonista Elodia Marosca.

Valle. — La Compagnia di Gustavo Salvini con *Keau* darà una unica rappresentazione alle ore 17.

Sabato *Edipo Re*. Prossimamente *Amleto*.

Quirino. — Le recite della Compagnia veneziana richiamano sempre numeroso pubblico e procurano vivi applausi all'indirizzo dei valorosi interpreti e specialmente del comm. Benini.

Nella diurna di oggi *I pellegrini de Marostego* e nella serale *Il bugiardo*.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni. Il programma si annuncia ricco di interessanti numeri.

Domani il domatore Henrickes presenterà domani tigri del Bengala, che eseguiranno esercizi completamente liberi.

Salone Margherita. — Nicola Maldacea è ancora e sempre il beniamino del pubblico: egli si è presentato in maschiette esilaranti sime.

Il secondo di Anita di Lenda si rinnova ogni sera. Lisa Veron piace molto, e La Wilma, pittrice con la sabbia, è una novità per Roma. Oggi due spettacoli.

Olympia. — La Donnarumma è popolare in Roma, e il suo genere è in gran voga.

Tutto il programma di questo simpatico locale è completamente rinnovato: e ce n'è per tutti i gusti. Stasera due rappresentazioni.

Acquario Romano. — In questo simpatico locale, dove è stato adottato con fortuna il sistema spagnuolo dello spettacolo a sezioni, martedì avrà luogo una straordinaria rappresentazione a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — La Walkiria, ore 20.30.
Argentina — Giulio Cesare, ore 17 - Nave, ore 21.
Nazionale — I saltimbanchi, ore 17 e 21.
Valle — Keau, ore 17.
Quirino — I pellegrini de Marostega, ore 17 - Il bugiardo, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 16.45 e 21.
Diana — La cieca di Sorrento, ore 17 e 21.
Nazionale — Il mio, ore 17.45 - Mascotte, ore 21.30.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
Orfeo — Spettacolo di varietà, ore 7,30 e 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e varietà' ore 16 15, 19, 22.

Banca Commerciale Italiana
(Cedole esigibili presso le sue casse)
Vedi prospetto ultima pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracceli N. 58

Ultime Notizie

Il Papa per i superstiti del terremoto.

S. S. ha messo a disposizione dei vescovi dei luoghi colpiti — come prima offerta — la somma di lire 100,000, ed ha deciso di inviare sui luoghi del disastro incaricati speciali, perchè segnalino i maggiori e più urgenti bisogni.

In segno di lutto ha poi disposto di oggi la sospensione delle udienze.

Ha pure disposto che in una delle più grandi chiese di Roma si celebri, in giorno da destinarsi, un solenne funerale per le vittime.

***

I Cardinali residenti in Curia hanno, alla loro volta, offerto 20.000 lire al S. Padre, al medesimo scopo.

Roma ai Sovrani.

Il Sindaco di Roma ha ieri diretto al gen. Brusati per le LL. MM. il Re e la Regina il seguente telegramma:

« Attraverso il dolorante pellegrinaggio, alle Maestà Vostre, Augusti interpreti del lutto, del sentimento del dovere nazionale, giunga gradito il saluto augurale, affettuoso e riverente di Roma. »

« Il Sindaco: NATHAN ».

Presidenza del Consiglio.

L'Ambasciatore Barrère si è recato, ieri, dal Presidente del Consiglio, offrendo navi, viveri, e soccorsi.

L'on. Giolitti ha ringraziato vivamente, in nome del Governo e del popolo italiano.

***

— L'addetto navale all'Ambasciata di Francia, comandante de Saint Pair, è partito per ordine dell'ambasciatore per Messina.

***

Le Commissione, nominata dall'Adunanza dei senatori e dei deputati, composta dei sen. Camporeale e Mazzoni, degli on. dep. Finocchiaro-Aprile ed Agnelli, dei comm. Vaccaro e Gregorati e dall'avv. Salemi, è stata ricevuta alle ore 18 di ieri dall'on. Pres. del Consiglio.

La Commissione ha riferito l'elenco dei medici ed ingegneri siciliani e calabresi pronti a prestare gratuiti mentre l'opera loro in accordo dei propri colleghi, fosse ritenuta utile. Fece buon diritto chiedono di essere preferiti nel posteo ufficio.

L'on. Giolitti accolse con grato animo la generosa offerta ed accennò che tale opera sarebbe più probabilmente essere utilizzata nei paesi della costa calabrese.

Diede poi notizia dei provvedimenti adottati e di quelli che va a disporre; e la Commissione gli espresse il più vivo plauso a nome delle popolazioni colpite.

La Commissione dichiarò di tenersi a disposizione tanto del Governo quanto del Comitato nazionale.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 16 i Ministri presenti a Roma si sono riuniti in Consiglio sotto la presidenza dell'on. Giolitti, assenti gli on. Bartolini, Mirabello ed Orlando, che sono in Sicilia.

Il Consiglio ha deliberato di emettere un decreto da convertirsi in legge, con cui lo stanziamento del cap. 139 (fondo di riserva per le spese impreviste) del bilancio del tesoro del 1908-09 è aumentato di lire due milioni pel terremoto.

Ha deliberato poi il prelevamento di lire 350 mila dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio dell'Interno (cap. sussidi di beneficenza e il prelevamento di L. 50 mila pel cap. casuali del Bilancio 1908-909 del Ministero delle Poste e Telegrafi.

Ha approvato, inoltre, un decreto da convertirsi in legge che proroga la scadenza delle obbligazioni cambiarie commerciali a debito di persone delle Provincie di Reggio Cal. e di Messina fino al 30 giugno 1909, e sospende, per lo stesso periodo, il corso delle prescrizioni e delle perenzioni.

Ha approvato che il Ministero delle Poste possa restituire ai mittenti l'importo dei vaglia postali e dei telegrammi di Reggio Calabria e di Messina.

Terminato il Consiglio, i Ministri hanno deliberato di concorrere con una offerta personale di lire mille.

Un opportuno provvedimento.

In seguito alle notizie giunte da Messina e Reggio C. al sono riuniti ieri mattina gli on. ministri Cassata e Schanzer, gli on. sottosegretari di Stato Andrey e Dari e il commissario del emigrazione, on. Ronco. Essi hanno deliberato i provvedimenti necessari per il pronto invio nelle due località di grandi piroscafi da emigranti forniti di viveri per trenta giorni per il trasporto dei superstiti ed anche per il ricovero momentaneo delle popolazioni stesse.

Il Ministero dell'Interno ha confermato le disposizioni già date perchè in parte della costa che è compresa fra Lazzaro e Reggio Calabria sia soccorsa per via di mare, non potendovisi giungere per terra.

Inique speculazioni.

Mentre le Borse ufficiali, di fronte all'enorme disastro, che ha colpito la Nazione, hanno stabilito, con molta opportunità, di restare chiuse in segno di lutto fino al giorno successivo alla Befana, ossia al 7 gennaio, ieri a Milano e altrove si sono fatti tentativi extra-legali, nelle quali si è tentato di provocare del panico specialmente tra i possessori di titoli quotati in Borsa.

Siccome pare si tratti di un gruppo organizzato all'intento di scompaginare il mercato e deprimere il credito, inventando e spargendo notizie false a carico di stabilimenti bancari, industriali e commerciali, onde trarne un lucro che si confonde con la rapina, il Governo, ed ovviamente in questo momento di lutto nazionale possibili, artificiose perturbazioni nel credito del paese, ha preso misure e impartite disposizioni eccezionali contro autori e complici di così losche e ignobili speculazioni.

Ministero Esteri.

Il bar. Korff. Inc. di Affari di Russia ha rimesso al Min. Esteri L. 500, quale offerta personale per i Sanneggiati.

Condoglianze.

Hanno inviato condoglianze per la catastrofe avvenuta in Calabria e in Sicilia il Governo svedesè, la Granduchessa Reggente e il Governo del Lussemburgo ed i Governi della Baviera, del Siam e della Danimarca.

Il Ministero degli esteri di Russia, Isvolski, ha inviato al ministro degli esteri on. Tittoni, il seguente dispaccio:

« Vogliate gradire l'espressione della mia più viva simpatia in occasione della terribile sventura che ha colpito testè la Calabria e la Sicilia. »

Il Ministero degli affari esteri di Bulgaria generale Paprikoff ha inviato al Ministro degli esteri Tittoni il seguente telegramma:

« La sventura terribile che ha colpito la città di Messina e suoi dintorni ha commosso profondamente tutti i cuori umani.

« Tramite Vostra Eccellenza di gradire da parte del Governo bulgaro che esprime il sentimento dell'intero popolo, le condoglianze e l'espressione del più sincero rammarico per la grave sventura che colpisce i cittadini italiani che ci sono tanto cari ».

Inoltre hanno telegrafato condoglianze il conte Goluchowski, Wekhi Pascia, già ambasciatore di Turchia in Roma, il signor von Leegerke Meyer, già ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, il signor Nabuco, ambasciatore del Brasile agli Stati Uniti, il Borgomastro di Semmering, la Lega francese-italiana di Parigi e il Consiglio Municipale di Parigi.

Il Governo ottomano ha inviato le sue condoglianze per mezzo dell'Ambasciata di Turchia in Roma.

Il Min. d'Italia al Montenegro ha trasmesso le vivissime condoglianze del Governo principesco e il Ministro di Norvegia in Roma ha espresso il profondo rammarico del suo Governo per la sciagura che ha colpito le popolazioni della Calabria e della Sicilia.

La Porta ha incaricato l'ambasciata di Roma di presentare al nostro Governo le condoglianze per la catastrofe del terremoto.

Il Sultano inviò un telegramma al nostro Re, L'Azzoc. della Stampa turca inviò pure un telegramma all'on. Giolitti.

— Hanno presentato condoglianze i Ministri di Cuba, Colombia, Persia. Il Min. del Messi o comunica un dispaccio di calda simpatia del Presidente Diaz. Il Min. del Chile fece altrettanto, offrendo il concorso dei 4 ufficiali cileni che fanno servizio nell'esercito italiano: due sono già partiti per Messina coi rispettivi reggimenti.

L'amb. del Giappone ha comunicato le più assidue condoglianze del Governo imperiale.

9 Dresda, 30. — Re Federico Augusto ha diretto a Re Vittorio un cordiale telegramma e il Governo di Sassonia, pel tramite dal min. di Stato conte Hohental esprime vive condoglianze al Ministero d'Italia a Dresda.

Spagna e Italia.

L'ambasciatore di Spagna in Roma ha diretto all'on. Tittoni la seguente lettera:

Signor Ministro,

Compio l'incarico telegrafico, che ho ricevuto dal Governo di S. M. Cattolica di trasmettere al Governo italiano le sue più sincere condoglianze per le orribili sventure, che hanno colpito la Calabria e la Sicilia settentrionale, in particolar modo Messina.

Tanto i nostri augusti Sovrani, la Real Famiglia come il Governo e l'intera Nazione spagnuola, considerano, come propria, la immensa disgrazia che affligge in questi momenti la sorella e amica Italia e fanno fervidi voti affin chè i rapidi e abili aiuti, che hanno colpito la Calabria e la Sicilia settentrionale, in particolar modo Messina.

Tanto i nostri augusti Sovrani, la Real Famiglia come il Governo e l'intera Nazione spagnuola, considerano, come propria, la immensa disgrazia che affligge in questi momenti la sorella e amica Italia e fanno fervidi voti affin chè i rapidi e abili aiuti, che hanno colpito la Calabria e la Sicilia settentrionale, in particolar modo Messina, vi siano pure quelli che valgano a diminuire, in quanto possibile, il immense sventure.

Il Governo di Spagna batte in questa circostanza all'unisono con il nobile ed altruistico cuore d'Italia ed il Governo, che ho l'onore di rappresentare, desidera di porlo in rilievo quale testimonio di affetto e di quella cordialità che unisce i due popoli della stessa razza, sempre fraternalmente uniti per le gioie e per le sventure.

Profitto della occasione per confermarmi agli ordini del mio Governo, per quel grande amore che ho per l'Italia (nelle cui aule universitarie raccolsi preziosi elementi di cultura) aggiungo le espressioni del personale cordoglio mio e di quello di coloro che con me e animati degli stessi sentimenti fanno parte di questa Reale Ambasciata di Spagna.

Mi valgo di questa tristissima occasione, per rinnovare a Vostra Eec. Sig. Ministro, gli attestati della mia più alta considerazione.

I Peres Caballero.

Ministero Finanze.

L'on. Lacava ha diretto ieri un telegramma ai due Prefetti di Reggio e Messina pregandoli d'avvalersi per l'opera degli ispettori inviati sopra luogo, ed anche a questi ha impartito nuove disposizioni telegrafiche. Il Ministero ha ordinato fra l'altro che tutti i funzionari ed agenti dell'Amministrazione di sanità in luoghi rimangano o ritornino subito sotto loro residenze sotto pena di inevitabili e gravi misure disciplinari perchè a prescindere da ogni altra considerazione la loro opera è ora più che mai necessaria per coadiuvare le Autorità dirigenti nelle ricerche di carte e di valori, nella possibile rassicurazione degli affidi, negli aiuti ai superstiti d'ogni genere per cooperare a far fronte a tutte le urgenze del momento.

Stamane è stato ricevuto dall'on. Lacava, il vice Intendente di Finanza di Messina cav. Zoccola fortunatamente scampato alla catastrofe. Il Ministro lo ha interrogato sui particolari del disastro ed ha avuto la conferma della sua immensa gravità. Il cav. Zoccola ha narrato fra l'altro che l'Intendente di Finanza Barone De Matteis trovavasi con la famiglia a Reggio per le nozze e che poco discosto il figlio incolume attendeva ansioso notizie per ritornare. Anche l'appuntato Sabatini Nicola ha narrato scene di terrore e ha dichiarato al Ministro che il soggetto al cecilo della consorte, la maggior parte delle guardie di finanza non esistono più. Anche diversi ufficiali tra cui il colonnello Rocco Comandante la Legione sono morti.

L'on. Lacava avendo poi appreso che due guardie ferite nella catastrofe erano state trasportate all'ospedale militare del Celio si è recato a visitarle, accompagnato dal M. Gen. Masi, Comandante Generale del Corpo.

Ministero Guerra.

Il Ministero della guerra comunica:

« Con nobile slancio numerosissimi ufficiali e uomini di truppa in congedo si rivolgono al Ministero della guerra offrendo la loro opera in favore delle popolazioni duramente colpite dal terremoto.

« Il Ministero, nell'impossibilità di rispondere singolarmente a tutti, esprime vivamente le offerte e si riserva di tenerne conto, quando se ne presentasse la necessità. »

I superstiti

Da prime notizie ufficiali pervenute telegraficamente al Ministero della guerra, risulta essere i seguenti ufficiali e militari di truppa rimasti superstiti nell'espedale militare di Napoli, lievemente feriti:

Maggiore (p. a.) pers. fortezze Fenzi Ugo
Capitano medico Licari Vincenzo.
Tenente 3° artiglieria costa Landi Francesco
Furiere maestissone Lavenchia Luigi
Sergente 83° fanteria bellatommaso Giuseppe
83° fanteria. soldati: Orsi Pietro, Mollica Vincenzo, Pelosi Giovanni, Bisegni Pietro, Portolano Giovanni, Borgnini Pasc. Garo Nervo, Monti Nicola, Fratesi Giuseppe, Maestri Gino.
84° fanteria, soldati: Gardini Cesare, Zanini Guido.
20° fanteria, soldati: Donzini Attilio, Maraudi Angelo, Tommasi Natale. Foconi Eugenio, Barvieri Federico, Gabrielli Orlando, Lai Ettore, Travaglini Pietro, Casalini Saverio, Giagnani Giuseppe, Ricon Giovanni, Di Martino Giovanni, Scarvillo Nunzio, Gagliano Calogero, Verzalli Tommaso, Gargano Francesco, Candido Carmine, Pisani Saalle, Tanzi Luigi.
1° genio, soldato: Livigani Natalino.
3° genio, soldati: Vetiri Marchetti, Alvisini Angelo, Argustini Eugenio.
3° artiglieria costa, soldati: Bacigalupo Armando, Siamondi Giovanni.
9° bersaglieri, soldati: Migliorelli Giuseppe, Damiani Vincenzo.
3° fanteria, soldato: Penna Salvatore.

I volontari ciclisti ed automobilisti.

I reparti del Corpo Volontari, per mezzo del loro Presidente, gen. Tarditi, avevano offerto il loro concorso personale nella presente luttuosa circostanza.

Ma il Governo, pur plaudendo alla patriottica iniziativa, considerando che, per le condizioni della viabilità nelle sventurate località colpite dal terremoto, i ciclisti non potrebbero essere di valido concorso, ha dovuto declinare per ora la loro volenterosa offerta.

Per i danneggiati dal terremoto.

Molti impiegati del Ministero della Guerra hanno proposto che, mediante una lieve ritenuta proporzionale sullo stipendio, da praticarsi per un adeguato periodo di tempo, sia raccolta una somma da essere subito integralmente versata, per cura del Ministero, a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

L'on. Ministro della Guerra ha espresso con commosse parole la sua approvazione per questa iniziativa di così nobile ispirazione, formando dai capi sezione Zendrini e Barini, i quali gli hanno esposto tale progetto a nome dei colleghi: ha però espresso l'avviso di sopraseder alla attuazione di esso, ritenendo opportuno accertare in precedenza se non sia per adottarsi un provvedimento di carattere generale anche nelle altre Amministrazioni riservandosi di prendere in proposito opportune intese col Presidente del Consiglio.

Ministero Tesoro.

Per assicurare i servizi del Tesoro e per dare assistenza e soccorso ai funzionari degli uffici provinciali del Tesoro, il ministero Carcano ha inviato nel luoghi del disastro il comm. Crivellari, ispettore del Tesoro, designato e i signori comm. Torassi, ispettore del Tesoro e cav. Oggiosi, ispettore di ragioneria a Reggio Calabria.

Le proroga delle scadenze cambiarie.

E' stato spedito ieri alla firma reale il decreto legge che proroga fino al 30 giugno 1909 la scadenza delle obbligazioni cambiarie e commerciali pagabili da debitori residenti nelle Provincie di Messina e Reggio Calabria, che siano avvenute dopo il 25 dicembre 1908, e che si saranno verificate nel primo semestre del 1909, e sospende per lo stesso periodo il corso delle prescrizioni e delle perenzioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Iersera fu attivato il servizio telegrafico sistema Hughes tra Gerace-Marina e Catanzaro.

Il Ministero comunica un primo elenco di impiegati ed agenti postali telegrafici e telefonici di Messina e Reggio Calabria, assunti dal direttore con le facoltà avute al suo rifugio.

A *Napoli — ospedale* — Otto Alberto, ufficiale.
A *Catania* — Sacco Fortunato, capo uff. — Gianvito Vincenzo, uff. cont. — Mazzeo, scrivano — Trapani Giovanni, segr. — Genovese Antonio, capo uff. — Fedele Raffaele, uff. — Savona Francesco, id. — Radini Rosaria, telefonista — Mangano Giuseppina, id. — Farina Francesco, portalettere — Di Stefano Antonio, vice-brigadiere — Carbonaro Salvatore, usciere — Basile Giuseppe, ufficiale — Sergi Diego, id. — Calabro Salvatore, id. — Genovese Giovanni, id. — Lombardo Antonio, id. — Venio Francesco, agente.

A *Palermo* — Celona Bartolomeo, ufficiale — Materia Giuseppe, id. — D'Amico Aurelio, appolente.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministero nell'impossibilità di rispondere a innumerevoli domande di notizie circa i magistrati, funzionari ed impiegati, residenti nelle zone del disastro, informa di avere, subito al principio della catastrofe, telegrafato alle autorità giudiziarie più prossime, cioè ai provveditori generali di Catanzaro e di Catania perchè riferiscano al più presto; ma anche le successive sollecitazioni del Ministero non ebbe fino ad ora risposte concrete.

Non appena giungeranno notizie positive, sarà premura del Ministero di comunicarle agli interessati ed alla stampa.

Magistrature.

Fill Astolfone comm. Ignazio, consigliere Cassazione a Roma, nominato P. G. d'appello a Firenze.

Mele cav. Augusto, presidente di trib. a Isernia, in aspett. e Baldagi cav. Eugenio, cons. di appello a Bologna, collocati in aspettativa.

Manca cav. Gius. e Rotolo Arcangelo, Procuratori del Re a Fossano ed Ariano, trasmutati a Bari e Potenza.

Mastioli Luigi, giudice di tribunale ad Ascoli Piceno, trasferito a Roma.

Gatti Carlo Amilcare, Falvella Michele e Dias Giorgio, sost. proc. del Re a Salerno, Napoli e Potenza, trasferiti rispettivamente a Napoli, Salerno e Cosenza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Due professori superstiti del terremoto

Stamane al Ministero della P. I. si è presentato il prof. Vincenzo Ciaffi, marchigiano, insegnante di francese nel R. Ginnasio Superiore di Messina.

Fu ricevuto con grande benevolenza dal Ministro Rava al quale narrò d'essersi salvato insieme alla consorte e ad otto figli, due dei quali lo accompagnavano.

Pochi con sè anche una giovinetta quattordicenne appartenente a distinta famiglia di una conoscente.

L'on. Rava dispose che fosse data al prof. Ciaffi un temporaneo sisto. Il prof. Ciaffi raccontò di aver veduto a Messina casi e salvi:

Il prof. De Grazia Paolo, prof. di scuola tecnica, con la famiglia, e che narrò come il prof. Sammarco Raffaele, del R. Ginnasio era salvo anch'esso;

Il prof. Giuseppe Lombardo Radice, insegnante di scuola normale;

avv. Pierannunzi, forestiere, segretario del Collegio Dante Alighieri assieme che il prof. Bersano non era a Messina il giorno della catastrofe;

Il prof. Li Causi del Liceo era salvo e forse trovasi ora a Partanna.

Oltre ai prof. Ciaffi si è presentato pure il prof. Giuseppe Ginocchietti di Pergola, insegnante di disegno nella R. scuola tecnica, che abbe anche esso fraterna accoglienza. Lo accolse del Ginocchietti, signora Boagiovanni, di Reggio, è lasciata. Lasciò a Napoli la domestica ferita al capo.

Da Napoli ha scritto al Direttore generale della scuole medie prof. Giuseppe Pizzarelli del Regio ginnasio di Messina. Il quale afferma che degli insegnanti delle scuole medie solo sette o otto si sarebbero salvati.

***

Il cav. prof. Bonocore, Segretario nel Ministero è partito ieri alle 13,30 per Napoli, donde s'imbarcherà per Messina.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

Il *Fieramosca* è partito da S. Juan de Puerto-Rico per San Tomas — l' *Etruria* è partita da Montevideo per Trinidad.

L'amministrazione della marina mercantile ha dato ordine che tutti i marinai in licenza rientrino immediatamente nelle loro rispettive capitanerie di porto.

La stessa amministrazione ha rimandato a tempo da destinarsi l'inaugurazione della nuova capitaneria di porto di Torre del Greco.

***

L'applicato alla capitaneria del porto di Messina, Visconti, ha telegrafato alla Direzione generale della marina mercantile dicendo che di ignoria la sorte della banca forma e dei nostrorni Rando Filippo, Salemme Francesco e dei marinai Longo Antonio e Malfiano Giuseppe.

Prestano servizio solamente il nostromo Arena e i marinai Cotugno Giuseppe, Ciauchi Domenico e Longo Francesco.

PORTOGALLO

(6) **Lisbona**, 31. — Il Consiglio di Stato presieduto da Re Manuel si è pronunziato in senso favorevole all'aggiornamento dell'apertura del Parlamento.

La seduta di apertura avrà perciò luogo il primo marzo prossimo.

***

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il « Città di Torino, è giunto il 27 a Colon proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona, Tenerifia e scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano. — Il « Mendoza » proveniente da Genova, Barcellona e Gibilterra è arrivato il 29 a Rio-Janeiro.

— Il « Florida » proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio-Janeiro, ha proseguito il 28 da Las Palmas per Genova, ove è atteso il 2 gennaio.

La Veloce — Il « Savoia » proveniente dal Plata, Brasile e Tenerifia, è partito il 29 da Barcellona diretto a Genova.

Venezziana — Il « Dandolo » è partito il 29 da Cocouada per Colombo diretto a Venezia.

Il « Barbarigo » è partito il 29 da Bombay per Madras diretto a Calcutta.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 2 Gennaio L.100.17
Dal 28 dicembre 1908 a tutto il 3 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	104.51 79	102.63 78	102.65 78
3½% netto	103.60 21	101.85 21	101.87 12
3% lordo	70.87 50	69.67 50	70.38 19

BORSE ESTERE

Parigi, 31 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3% perpetua	— —	98 65	— —
Rendita 3% perp.	96 72	97 02	96 55
ITALIANA 5%	104 30	104 15	104 25
Turca	96 30	93 55	93 02
Spagnola	97 —	97 15	96 97
Prima ipoteca	— —	100 10	99 80
Portoghese	— —	60 40	60 45
Ungherese	— —	94 67	94 60
Egiziano 6%	— —	103 70	103 —
Banca di Parigi	1544 —	1544 —	1545 —
Banca Ottomana	— —	708 —	705 —
Credito Fondiario	— —	795 —	795 —
Azioni Suez	— —	— —	4505 —
Azioni Ferr.	— —	176 —	175 —
Ferrovie ital. Merid.	— —	665 —	665 —
Obbl. Italiane	— —	99 10	99 10
Lombarde	— —	36 15	35 11 5
Sarde Meridionali	11 80	— —	— —
Obbligazioni Argentine	— —	— —	— —

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riparti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	96 75	Rip.	0 19
Rendita francese 4 0/0 amm. antico	99 50	Rip.	0 10
Rendita italiana 5 0/0	104 —	Rip.	0 15
Banca di Parigi	1545 —	Rip.	1 —
Credito Fondiario	795 —	Dep.	2 —
Azioni Suez	4505 —	Rip.	5 —
Ferrovie austriache	723 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	198 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	663 —	Rip.	1 25
Ferrovie spagnuole a termine	670 —	Rip.	2 50
Rendita ungherese 4 0/0	94 50	Rip.	0 15
Rendita Turca unificata	93 30	Rip.	0 25
Rendita Turca	198 80	Rip.	0 50

Vienna 31 Dicembre — **Londra**, 31 Dicembre

	30	31		30	31
				apertura	chiusura
C. austr.	630 25	630 50	Consol.	83 1/4	83 1/4
R.aust. oro	114 65	114 60	Italiana	104 —	103 3/4
Ind. austr.	111 20	111 20	Turca	92 1/4	92 1/4
Ungh. 4%	91 05	91 05	Russo 3%	— —	92 1/4
» 3 1/2 0/0	80 75	80 60	Spagna	93 1/4	93 1/4
N.ni oro	19 10	19 10	Giappon.	84 —	86 1/4
Lire ital.	95 50	95 50	Egiziano	102

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105.000.000 interamente versato - Fondo di Riserva Ordinaria L. 21.000.000 - Fondo di Riserva Straordinaria L. 13.947.119,37

Sedi: MILANO - Sedi e Succursali: ALESSANDRIA - BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CAGLIARI - CARRARA - CATANIA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA.

Via del Plebiscito N. 112 - SEDE DI ROMA - (Palazzo Doria-Panphili) Piazza Venezia

Cedole e Titoli estratti, esigibili presso le sue Casse, dalle ore 10 alle ore 14

AZIONI - Banche ed Istituti di Credito.

Banca Commerciale Italiana (1ª, 4ª, 5ª e 6ª serie)	dal	1 aprile 1908	Cedola	15	L.	45.—
» » (2ª »)	»	1 aprile 1908	»	10	»	265.—
» » (3ª »)	»	1 aprile 1908	»	9	»	235.—
Banca Cannalesse	»	18 marzo 1908	»	4	»	2.50
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	»	5 aprile 1907	»	12	»	5.—
» de Italia y Rio de La Plata, Buenos Ayres	»	1 agosto 1908	»	12 Div. prov.	Fr.	24.925 oro
» di Sconto del Circondario di Chiavari	»	1 febbr. 1908	»	3	L.	4.—
Banque Internationale de Bruxelles	»	1 maggio 1908	»	9	Fr.	25CB-lgio
Banca Commerciale Tunisienne	»	21 aprile 1908	»	2	»	6. camb.o
Caisse d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	»	4 marzo 1908	»	11	K.	80.—
Società Bancaria Sarda	»	25 febbr. 1908	»	3	L.	6.—

Industria dei Trasporti.

Strade Ferr. Mediterraneo	dal	15 ottobre 1908	Cedola	45	L.	7.50
» » (certello di godimento)	»	2 aprile 1907	Talon	8	»	7.50
» »	»	2 aprile 1907	»	9	»	8.25
» della Sicilia	»	15 aprile 1908	»	10	»	9.50
» » (certelle di godimento)	»	28 dicem. 1908	Cedola	5-A	»	13.50
Ferrovie Secondarie Sarde	»	28 dicem. 1908	»	7	»	1.—
» » (cert. di godim.)	»	5 ottobre 1908	»	41	»	6.25
Ferr. Sicula Occid. (Palermo, Marsala, Trapani) a.d	»	6 aprile 1908	»	19	»	1.—
Anonima Ferr. Nord-Milano (preferenza)	»	5 ottobre 1908	»	49	»	20.—
» » (ordinarie)	»	1 agosto 1908	»	30	»	10.—
Società Anon. Ferr. Mantova-Modena	»	1 maggio 1908	»	15	»	25.—
» » S. Ferr. Torreberretti-Gravellone	»	1 aprile 1908	»	20	»	44.—
» » » (c. g.)	»	16 aprile 1908	»	47	»	21.—
» » Strada Ferr. Alessandria-Acqui	»	16 aprile 1907	divid.	1905	»	0.82
» » »	»	22 marzo 1908	Cedola	80	»	64.—
» » Torinese Tramways e Ferr. Economm.	»	21 marzo 1908	divid.	1907	»	35.—
» » Venota p. costruz. ed esercizio Ferrovie	»	1 aprile 1908	Cedola	9	»	15.50
Comp. Reale Ferr. Sarde (ordin. e preferenza)	»	2 gennaio 1909	»	2	»	12.50
Società Romana Tramways-Omnibus	»	15 ottobre 1908	»	71	»	0.25
» Unione Ital. Tramways Elettr. Genova	»	1 aprile 1908	»	17	»	5.—
Tramvie Elettriche della Spezia	»	1 aprile 1908	»	3	»	37.50
(*) Navig. Gen. Ital. (azioni vecchie)	»	2 gennaio 1909	»	1	»	5.—
(*) » » Emissione 1906	»	2 gennaio 1909	»	52	»	10.—
(*) » » »	»	2 gennaio 1909	»	6	»	10.—
La Veloce, Navig. Ital. a vapore	»	2 gennaio 1909	»	6	»	5.—
Lloyd Ital. Società di Navigazione	»	30 giugno 1908	»	5	»	12.50
Società Anonima Navigaz. Alta Italia	»	9 aprile 1908	»	6	»	10.—
» Italiana per la Navigazione Marittima e Fluviale	»		»	2	»	5.—
Società Anon. Navigazione Fluviale, Venezia	»	31 marzo 1908	»	1	»	6.25
» »	»	1 aprile 1908	»	1	»	4.—

Industrie Minerarie, Metallurgiche e Meccaniche.

Società Miniere Solfifere Trezza Albani - Romagna	dal	1 dicem. 1908	Cedola	5	L.	6.—
» Anon. Miniere Mercurio Monte Amiata	»	1 luglio 1908	»	10	»	60.—
Elba Società Anonimadi Miniere ed Alti Forni	»	10 agosto 1908	»	7	»	30.—
The Anglo Sicilian Sulphur Company Ld	»	1 aprile 1896 (ex. divid. 894-95)	Ire.	7.15	anni Ireas. Ire	
Società Ligure Beniffers	»	20 aprile 1907	Cedola	2	L.	30.—
» Metallurgica Italiana	»	21 dicem. 1908	»	14	»	4.—
» Metallurgica Franch Griffin - Brescia	»	25 ottobre 1908	»	5	»	7.50
» Indust. Metallurg. Torino - 1ª emissione	»	1 maggio 1907	»	1	»	2.50
» Alti Forni Fond. ed Acciaierie Terni	»	15 aprile 1908	»	16	»	65.—
» Anon m. « La magona d' Italia »	»	2 aprile 1908	»	8	»	15.—
» Nazionale Offic. di Savigliano	»	2 aprile 1908	»	2	»	60.—
» Siderurgica di Savona	»	15 ottobre 1908	»	8	»	24.—
» Anon. Ven. Ind. Navali e Meccaniche	»	1 novem. 1908	»	2-3	»	3.—
Fonderia Milanese d'acciaio	»	15 ottobre 1908	»	3	»	20.—
» Acciaierie e Ferriere Lombarde	»	2 novem. 1908	»	8	»	12.—
Società Offic. Meccaniche M. Ansaldi e C.	»	1 gen. 1906	»	2	»	20.—
» Officine già Fratelli Diatto - Torino	»	2 gennaio 1909	»	19	»	8.—
Martini Automobile Company Ltd	»	1 maggio 1907	»	1	»	1.50
Officine Sesto S. Giovanni Camona, Gussani Terzinelli e C. in liq.	»	30 ottobre 1906	Riparto		»	2.50
Esercizio Bacini - Genova	»	15 aprile 1908	Cedola	18	»	50.—
Società It. pel Comm. Macch., Istr. Agr.	»	15 aprile 1907	»	4	»	7.—
» It. Fond. Ghisa, Costr. Mecc. Balleydier	»	5 marzo 1906	»	2	»	4.—
» C. Ansaldo Armstrong e C.	»	15 aprile 1908	»	4	»	6.25
» Ital. E. Breda per Costr. Meccaniche	»	4 aprile 1908	»	8	»	20.—
» Ital. Langel e Wolf (Fabb. Mot. « Otto »)	»	2 novem. 1908	»	8	»	9.—
Ditta Nebiolo e C. - 1ª emissione	»	2 gennaio 1908	»	18	»	7.—
Fabbrica Ital. Automob. « Fiat » Torino	»	22 maggio 1907	»	1	»	35.—
Società Générale des Soufres	»	1 aprile 1907	»	1	»	5.61

Imprese Elettriche.

Società Ligure Toscana di Elettricità	dal	1 aprile 1908	Cedola	1	L.	8.—
» Gen. It. Edison di Elettr.	»	15 aprile 1908	»	11	»	30.—
» Idro Elettrica Ligure	»	15 genn. 1907	Interessi	1906	»	6.49
» Adriatica di Elettricità	»	15 aprile 1908	Cedola	2	»	6.—
» Italiana di Applicaz. Elettriche, Torino	»	1 maggio 1908	»	5	»	9.—
» Officine Elettriche Genovesi (vecchie)	»	4 aprile 1908	»	4	»	25.—
» » (nuove)	»	4 aprile 1908	»	4	»	6.25
» Gen. It. Telefoni appl. elettr. (preferenza)	»	1 giugno 1908	»	13	»	6.—
» » (ordinarie)	»	1 giugno 1908	»	2	»	5.—
» Telefonica per l'Alta Italia (parti fondatrici)	»	1 giugno 1908	»	27	»	1.50
» » (certello di godim.)	»	1 aprile 1908	»	11	»	9.—
» Idro-elettrica Alessandrina	»	1 aprile 1908	divid.	1907	»	1.50
» Anon. Utilizz. Forze Idraul. Dalmazia	»	15 ottobre 1908	Cedola	3	»	1.35
	»	6 apr. 1908 Ced. 3-4-5 L. 20.05 (Corone 25 a 104.20				

Industrie Tessili.

Lanificio di Gavardo	dal	1 aprile 1908	Cedola	18	L.	20.—
Società Anonima Lanificio Tallia Lucenio	»	21 aprile 1908	»	1	»	4.—
Cotonificio della Valle Seriana	»	1-30 aprile 1908	»	38-39	»	27.50
Industria Cotoniera Carlo Crespi	»	27 ottobre 1908	»	3	»	12.—
Cotonificio Ligure Toscano	»	15 aprile 1906	»	11	»	15.—
» Bergamasco	»	1 aprile 1908	»	19	»	17.50
» di Cornigliano Ligure	»	1 ottobre 1906	»	10	»	35.—
» Val d'Olona Ogna Cantoni Marnate	»	1 aprile 1908	»	5	»	18.—
» Bresciano Ottolini	»	15 aprile 1908	»	4	»	9.—
» Brustese Carlo Ottolini	»	1 aprile 1908	»	3	»	16.—
» Piemontese	»	15 aprile 1908	»	2	»	16.—
» Rolla	»	15 aprile 1908	»	8	»	12.50
» Alta Italia	»	25 aprile 1908	»	3	»	15.—
» Valle di Lanzo	»	15 luglio 1908	»	1	»	15.—
» Subalpino	»	1 luglio 1908	»	1	»	3.85
» di Trobaso	»	15 aprile 1908	»	3	»	15.—
» Cova	»	1 ottobre 1908	»	3	»	21.25
Manifattura Rossari & Varzi	»	15 ottobre 1908	»	8	»	25.—
» di Lane in Borgo-Sesia	»	2 gennaio 1909	»	71	»	10.—
» Rotondi - Novara	»	25 aprile 1908	»	6	»	25.—
» Toscana Dini & C.	»	15 aprile 1908	»	2	»	15.—
» Rosi - Busto Arsizio	»	1 aprile 1908	»	2	»	15.—
» di Chorgnè	»	1 luglio 1908	»	6	»	30.—
Tessitura Udinese Barbieri	»	15 agosto 1908	»	6	»	75.—
» Azioni nuove stamp. Pro Rata-Temporis	»		»	5	»	7.50
Società It. per l'industria Tessuti stamp. - Milano	»	15 luglio 1907	»	4	»	9.20
» An. Ligure Napoletana Filat. e Tessit.	»	15 giugno 1907	»	8	»	20.—
	»		»	1	»	5.—

Industrie Chimiche e Organiche.

Soc. Anon. Fabbr. rium. Fiammiferi - Comuni - Privilegiate	dal	10 aprile 1908	Cedola	5	L.	6.50
Società Anonima Lanificio Tallia Lucenio	»	20 aprile 1908	»	3	»	7.50
Cotonificio della Valle Seriana	»	1-30 aprile 1908	»	47	»	1.—
» Ligure Toscano	»	1 ottobre 1908	»	47	»	1.25
Unione It. fra Consumatori e Fabbr. di Concimi e Prodotti Chimici						
Società Zini, Berni, Biancardi e C.	»	30 settem. 1908	»	5	»	32.50
Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia	»	10 agosto 1907	»	3	»	18.50
» F. S. Negri & C. - Preferenza						
Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia & F. S. Negri & C. - Ordinarie	»	10 ottobre 1908	»	4	»	12.50
Soc. It. di Elettrochimica	»	10 ottobre 1908	»	4	»	12.50
» Anglo-Rom. illum. Roma col gas e altri ases.	»	5 genn. 1907	»	2	»	10.—
» Prodotti di calcio, acetilene e altri gas	»	6 aprile 1908	»	73	»	20.—
Carbura Italiana	»	6 aprile 1908	»	11	»	70.—
» Pirola & C.	»	2 al 31 genn. 1909	»	47	»	10.—
Fabbrica Candele Steariche di Mira	»	1 aprile 1908	»	3	»	35.—
Soc. Ital. per la fabbricazione di prodotti acetati	»	7 ottobre 1907	»	2	»	6.—
Amidaria Italiana	»	15 aprile 1907	»	2	»	8.—
Soc. Prod. Chim. Coloni. Candiani Girardi Barni	»	1 aprile 1908	»	2	»	10.—
» Anon. Laverau. Carboni e loro Sottoprodotti	»	17 agosto 1905	»	2	»	6.—
» Italiana dell' Esplosivo « Dynamithe »	»	1 ottobre 1908	»	1	»	7.—
	»	6 luglio 1908	»	1	»	14.—
						1.80

Industrie Costruttive dei Cementi, ecc.

Soc. Anonima Fornaci ed Smalti	dal	1 aprile 1908	Cedola	11	L.	16.—
» It. cementi e calci idrauliche	»	1 luglio 1908	»	1	»	4.—
» Costruzioni A. Brambilla	»	15 aprile 1908	»	4	»	15.—
» Naz. per Gazometri e Prodotti di Pirene	»	31 marzo 1908	»	27	»	50.—
» per la bonifica dei Terreni Ferraresi	»	5 genn. 1909	»	16	»	6.25
» Generale Immobiliare	»	1 aprile 1908	»	9	»	14.—
» Acquedotto De Ferrari-Galliera	»	1 luglio 1908	»	21	»	6.25
Soc. Fabbr. Calce Cementi - Basale Monferrato - Azioni ordinarie						
Società Fabbrica di Calci e Cementi Casale Monferrato - Azioni nominative	»	2 genn. 1909	»	48	»	6.—
(*) » Unione Ital. Cementi (1ª Emissione)	»	2 genn. 1909	»	48	»	6.—
» » (2ª Emissione)	»	10 febbr. 1908	»	1	»	7.—
	»	10 febbr. 1908	»	nominative	»	1.25

(*) Occorre la presentazione dei titoli per la stampigliatura.

Industrie dei Prodotti Alimentari.

Società Italiana dei Molini e Panifici Antonio Biondi 1ª e 2ª Emissione)	dal	2 aprile 1908	Cedola	4	L.	7.—
Società Italiana dei Molini e Panifici Antonio Biondi (3ª Emissione) 1/2 dividendo	»	2 aprile 1908	»	4	»	3.50
» Molini Alta Italia	»	5 ottobre 1908	»	9	»	8.—
» di Macinazione Molini Cortona	»	35 settem. 1908	»	18	»	15.—
Molino Centrale già Fratelli Franco e Roma	»	4 ottobre 1908	»	3	»	10.—
Pastificio Ligure già Cassanello e C.	»	1 ottobre 1908	»	3	»	8.—
(*) Soc. Ligure Lomb. per la Raffin. Zucc.	»	15 giugno 1908	»	24	»	24.—
Società Italiana Industria Zuccheri - Genova	»	10 ottobre 1907	»	9	»	12.—
» Ital. Industria Zuccheri Indigeni	»	2 genn. 1909	»	3	»	10.—
Zuccherificio e Distilleria Alcools Grilanelli	»	15 giugno 1908	»	4	»	6.—
Società Italo Belga per fabbric. Zucch. di Gand	»	1 luglio 1908	»	8	»	12.50
Latteria di Moncalieri Tealini	»	31 ottobre 1908	»	7	»	30.—
Società Anonima Formaggio Grana-Reggiano	»	15 marzo 1908	»	1	»	7.—
» Anonima Silos di Genova	»	15 ottobre 1907	»	5	»	15.—

Diversi.

Società Ceramica Richard-Ginori	dal	8 ottobre 1908	Cedola	11	L.	19.—
(*) » per l'esportaz. e l'indust. Italo-Americana	»	15 aprile 1908	»	8	»	10.—
Assicurar. La Fondiaria Incendio dal 6 maggio al	»	1 ottobre 1908	»	19	»	8.50
» Vita dal 6 maggio al	»	1 ottobre 1908	»	37	»	8.50
Società Commissionaria d'esportazione	dal	15 aprile 1908	»	7	»	7.—
» Francese dei petroli e delle perforazioni						
» Artesiane - nominative al portatore	»	4 maggio 1906	»	15	»	24.—
(*) Comp. Italiana dei Grandi Alberghi, Venezia	»	4 maggio 1908	»	—	»	23.76
Comp. Ital. Grandi Alberg. Venezia. 1/2 dividen.	»	15 ottobre 1908	»	3	»	8.50
Carrozzeria Marco Fiorini - Bologna	»	1 aprile 1907	»	3	»	4.25
Società Anonima Finggi	»	1 aprile 1907	»	1	»	1.—
» Savini Zerboni - Milano	»	1 aprile 1908	»	2	»	13.—
» (Certelle di godimento)	»	1 maggio 1908	»	1	»	2.—
Innocente Mangili, Società Anonima	»	1 maggio 1908	»	1	»	6.—
Carrozzeria Lombarda, Automobili Vetture, Francesco Bellosi	»	15 aprile 1908	»	1	»	16.—
Soc. Anon. Ambro-Marchi, Eserc. Ind. Agric.	»	15 aprile 1908	»	1	»	1.—
Società Anonima per Industrie Forestali	»	15 aprile 1908	divid.	1907	»	8.—
Società Anon. per la Vendita Beni Regno d'It.	»	1 aprile 1908	Cedola	4	»	5.—
» »	»	29 genn. 1904	1ª Repar.		»	120.—
» Anonima Cesare Vigoni Esercizio Alberghi Caffè Ristoranti	»	luglio 1906	2º Repar.		»	42.50
Società Anonima Cesare Vigoni Esercizio Alberghi Caffè Ristoranti (rimborso 1/10 capitale)	»	20 ottobre 1908	»	3	»	12.—
Società « La Stampa Commerciale	»	20 ottobre 1908	»	—	»	30.—
	»	1 ottobre 1908	»	3	»	50.—

OBBLIGAZIONI — Industrie dei Trasporti.

Strade Ferrate del Mediterraneo 4%	dal	2 genn. 1909	Cedola	37	L.	10.—
» Sicilia 4% (Emiss. 1889)	»	1 ottobre 1908	»	39	»	10.— oro
» » » (» 1891)	»	2 genn. 1909	»	38	»	10.—
» » » (» 1892)	»	2 genn. 1909	»	34	»	10.—
» » » (» 1893)	»	2 genn. 1909	»	32	»	10.—
» » » (» 1895)	»	2 genn. 1909	»	32	»	10.—
Ferrovie Secondarie Sardegna (1ª Serie)	»	2 genn. 1909	»	41	»	10.—
» » » (2ª »)	»	2 genn. 1909	»	39	»	10.—
» » » (3ª »)	»	2 genn. 1909	»	32	»	10.—
» » » (4ª »)	»	2 genn. 1909	»	31	»	10.—
» » » (5ª »)	»	2 genn. 1909	»	31	»	10.—
Ferr. Sicula Occ. (Palermo-Mars.-Trapani 1ª em.)	»	1 ottobre 1908	»	29	»	10.—
» » » 2ª	»	1 dicembre 1908	»	59	»	6.99 oro
» » » 3ª	»	1 dicembre 1908	»	58	»	6.99
» » » 4ª	»	1 agosto 1908	»	36	»	10.—
Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 1/2 0/0	»	2 genn. 1909	»	41	»	11.25
» » » 4 0/0	»	2 genn. 1909	»	2ª	»	10.—
Ferrovia Mantova-Modena - 1ª emiss.	»	2 genn. 1909	»	13	»	10.98
» » 2ª	»	2 genn. 1909	»	4	»	10.98
» Ferrovie Secondarie Meridionali	»	2 genn. 1909	»	6	»	10.—
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Veneto) 3 0/0 vecchie	»	2 genn. 1909	»	—	Fr.	6.50 al cambio
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Veneto) 4 0/0 Serie X	»	1 ottobre 1908	»	—	L.	6.50 »
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Veneto) 4 0/0 Serie W	»	1 novem. 1908	»	—	»	10.— »
Compagnia Reale Ferrovie Sarde (Serie A)	»	1 ottobre 1908	»	75	»	5.74
» » » (» B)	»	2 genn. 1909	»	72	»	5.74
Soc. Veneta costruz. ed esere. Ferr. Second. Ital.	»	1 luglio 1904	»	39	»	12.50
Società Torinese Tramw. e Ferr. econ. 4 1/2 0/0	»	2 genn. 1909	»	13	»	11.35
» Romana Tramways-Omnibus	»	2 genn. 1909	»	14	»	5.—
Unione Ital. Tramw. Elettr. 4 1/2 0/0 (emiss. 1904)	»	2 genn. 1909	»	9	»	11.25
» » » (» 1907)	»	2 genn. 1909	»	3	»	11.25
Soc. Anon. per le Ferrovie dell'Alta Valtellina	»	1 ottobre 1908	»	35	»	5.63

Imprese elettriche.

Soc. Anon. Elettric. Alta Italia 4 1/2 (Emiss. 1898)	dal	1 novem. 1908	Cedola	19	L.	11.25 oro
» » (Emissione 1898)	»	1 novem. 1908	»	1	»	11.25 oro
Società Telefonica per l'Alta Italia	»	1 ottobre 1908	»	19	»	5.—
» Ital. utilizzaz. forze idrauliche Veneto	»	2 genn. 1909	»	10	»	10.—
Officine Elettr. Genovesi 4 1/2 0/0 (Emiss. 1904)	»	2 genn. 1909	»	10	»	11.25
» » » (» 1905)	»	2 genn. 1909	»	3	»	11.25
Società Toscana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	»	2 genn. 1909	»	8	»	11.25
» Napoletana per Imprese Elettr.	»	2 genn. 1909	»	11	»	11.25 oro
» Adriatica di elettr. 4 1/2 0/0 Serie A e B	»	2 genn. 1909	»	2	»	1.25

Industrie Minerarie, Metallurgiche e Meccaniche.

Società Min. Solfifere Trezza Romagna	dal	2 genn. 1909	Cedola	12	L.	11.25 oro
» Alti Forni ed Acciaierie Terni 4 0/0	»	2 genn. 1909	»	9	»	10.—
» Nazionale Officine Savigliano	»	2 novem. 1908	»	38	»	11.25
» Ital. Ernesto Breda per Costruz. mecc.	»	2 genn. 1909	»	7	»	10.—
» Ital. Langel e Wolf (Mot. a gas « Otto »)	»	2 genn. 1909	»	7	»	10.—
» Anon. d. ilin. di Mercurio del M. Amiata	»	1 ottobre 1908	»	5	»	11.25
» Cant. Navali Riuniti 4 3/4 (1ª Em. 1907)	»	2 genn. 1909	»	3	»	11.87
» » » (2ª » 1908)	»	2 genn. 1909	»	2	»	11.87

Diversi.

Società Anglo-rom. illum. Roma, gas orc. 4 1/2	dal	2 genn. 1909	Cedola	19	L.	11.25
» » 4 1/2 Emiss. 1903	»	2 genn. 1909	»	11	»	10.—
» » 4 Emiss. 1906	»	2 genn. 1909	»	1	»	10.—
Unione Italiana fra consumatori e fabbricanti concimi e prodotti chimici (1ª Emissione)	»	2 novem. 1908	»	8	»	11.25
Unione Italiana fra consumatori e fabbricanti concimi e prodotti chimici (2ª Emissione)	»	2 novem. 1908	»	3	»	11.25
Società Generale-Immob. 4 0/0 (Emiss. 1899)	»	2 genn. 1909	»	30	»	5. oro
» » Serie B (Em. 1909)	»	2 genn. 1909	»	5	»	5.—carta
» per la bonifica dei terreni Ferraresi	»	2 genn. 1909	»	194	»	5.—
» Acquedotto De Ferrari Galliera (nuove)	»	2 genn. 1909	»	4	»	11.25
Consorzio bonif. dell'Agro Mantovano-Reggiano	»	2 genn. 1908	»	15	»	10.—
Società Acqua della Salute di Livorno (1ª Emiss.)	»	2 genn. 1909	»	8	»	11.25
» » » (2ª Emiss.)	»	2 genn. 1909	»	4	»	11.25
Prestito della Provincia di Alessandria	»	2 genn. 1909	»	55	»	8.50
Manifattura di Lane in Borgo Sesia	»	1 ottobre 1908	»	9	»	10.—
Debito Consolid. Unif. Ottomano dal 14 sett. 1908 al	15	febb. 1908	»	19	Fr.	10.-Parigi
Caisse d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	»	1 agosto 1908	»	10	Kr.	4.—
Soc. An. per la vendita beni del Regno d'Italia (Cert. ord.)	»	31 dicem. 1907	»	7	L.	39.85
	»	2 genn. 1909	rimborso		»	4.86
Soc. Anon. Ligure Napoletana di Filat. e Tessit.	»	1 ottobre 1908	»	1	»	12.50
Manifattura Rotondi Novara	»	2 genn. 1909	»	1	»	11.25

RIMBORSI — Industrie dei trasporti

Azioni Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo					L.	500.—
» » » della Sicilia					»	500.—
» » » Secondarie della Sardegna					»	350.—
» Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravellone					»	450.—
» » » Alessandria ad Acqui					»	500.—
» » » (Reparto provento transazione col R. Governo)					»	125.—
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)					»	300.—
» Società Generale Italiana dei Telefoni ed Applicazioni Elettriche (ordinarie e preferenza) (1º Reparto)			4 dicembre 1908.		»	135.—
Obbligaz. Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo 4 0/0					»	500.—
» » » della Sicilia 3 0/0 (Emiss. 1889-91-92-93-95)					»	500.— oro
» Ferr. Sicula Occiden. (Palermo-Marsala-Trapani 1ª Emissione.					»	300.— oro
» » » 2ª					»	300.—
» » » 4ª					»	300.—
» per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna					»	300.—
» Anonima delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª)					»	300.—
» Società Anon. Ferr. Mantova-Modena (1ª 2ª Emissione)					»	500.—
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie A e B)					»	500.—
» Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio e Ferrovie Secondarie Italiane					»	500.—
» Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche					»	500.—
» Romana Tramways-Omnibus, Roma					»	250.—
» Ferrovie Secondarie Meridionali					»	500.—
» Società Anonima Fornaci ed Smalti					»	1000.—
» Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto				Fr.	500	cambio

Diversi

Obblig. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	dal	1º Febbraio 1907.	L.	500.— oro		
» Unione Italiana fra Consumatori e Fabbric. di Concimi e prodotti Chimici	»		»	500.—		
» Società Miniere Solfifere Trezza-Albani, Romagna	»		»	500.—		
» Società Telefonica per l'Alta Italia	»		»	250.—		
» Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	»		»	500.—		
» Prestito della Provincia di Alessandria	»		»	500.—		
» Società Nazionale officine di Savigliano	»		»	510.—		
» Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	»		K.	200.—		
» Società Anon. Romana per l'illumin. di Roma col Gas ed altri Sistemi 4 0/0	»		L.	500.—		
» Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni	»		»	500.—		

Dicembre 1908.

(*) Occorre la presentazione dei titoli per la stampigliatura.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.20	12.30	14.3					
Pisa-Torino	6.—	8.15	13.—	15.—	18.10	18.50	22.4					
Pisa-Milano	6.—	8.15	13.—	15.—	20.40	23.45						
Foligno-Ancona	6.30	10.—	12.—	14.30	20.30	23.45						
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.16	22.10	0.40						
Firenze			14.—									
Terni-Aversano	7.50	13.40	17.40	20.—								
Terni	6.40											
Civitavecchia	6.15											
Frascati	7.10	8.55	12.5	15.50	19.40							
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.45									
Velletri				20.05								
Piombino	5.40	8.15	8.30	15.—								
Mandela-Subiaco	7.20	17.45										
» da Trastevere												

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.10	14.30	17.40	18.—					
Terzo-Pisa		7.10	8.35	9.35	17.30	19.30	23					
Milano-Pisa		7.10	8.35	9.35	17.30	19.30	23					
Ancona-Foligno	7.30	11.40	14.30	20.40	23.55							
Milano-Firenze	8.55	0.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.30					
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.50	20.—							
Tivoli	0.37	10.37										
Civitavecchia	7.25	14.52										
Frascati	7.55	8.45	14.—	19.—								
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.35						
Velletri	6.30											
Fiumicino	8.30		17.30	21.10		23.10						
Subiaco-Mandela	10.7				20.—							
» a Trastevere												

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.50	9.00	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.16	9.—	10.18	12.40	19.18	15.—	—
Villa Adr.	—	9.18	10.36	12.56	19.6	—	—
Tivoli a.	—	9.30	10.48	13.10	19.30	15.45	—
Tivoli p.	5.40	7.50